

31 GENNAIO 2022

BILANCIO DI SOSTENIBILITA'



PREMESSA	4
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
METODOLOGIA DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	6
NOTE DI LETTURA	12
CHI È SICOI	13
OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	19
L'IMPEGNO DI SICOI VERSO GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE - SDGS	19
HIGHLIGHTS	22
GOVERNANCE E CONDUZIONE RESPONSABILE	23
TEMATICA "COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER"	23
TEMATICA "CONDIVISIONE E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE CON LO SCOPO DI IMPEDIRE EPISODI DI CORRUZIONE"	23
TEMATICA "COINVOLGIMENTO DELLA CATENA DEL VALORE SULLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ"	24
TEMATICA "FORMAZIONE INTERNA DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI A CONTRATTO DI PRESTAZIONE"	26
TEMATICA "GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO PER I DIPENDENTI E NON"	28
ASPETTI ECONOMICI	35
TEMATICHE "GENERAZIONE DI RICCHEZZA INTESA COME LIVELLO DI OCCUPAZIONE, STABILITÀ FINANZIARIA E PROSPERITÀ DELLE COMUNITÀ LOCALI (PROPORZIONE DELLA SPESA VERSO FORNITORI LOCALI) E GRADO DEGLI INVESTIMENTI DEDICATO AL CONTESTO"	35
L'AMBIENTE PER SICOI	37
TEMATICA "RISPARMIO ENERGETICO"	40
TEMATICA "GESTIONE DEI RIFIUTI"	45
TEMATICA "GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE MATERIE PLASTICHE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE"	50
TEMATICA "GESTIONE AMBIENTALE INTESA COME REQUISITI LEGALI, PROCESSI AZIENDALI SPECIFICI E AZIONI VOLTE AL MIGLIORAMENTO"	51
LE PERSONE PER SICOI	53
TEMATICA: "DISCRIMINAZIONE (TRATTAMENTO DISTINTIVO FONDATO SU: GENERE, ETÀ, ORIENTAMENTO SESSUALE, ETNIA, DISABILITÀ E RELIGIONE) ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE"	54
TEMATICA: "UGUAGLIANZA DEI RAPPORTI SALARIALI E BENEFIT TRA UOMINI E DONNE"	56
TEMATICA: "LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE, DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E CONTRASTO AL LAVORO MINORILE"	57
TEMATICA: "ASSUNZIONI E CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO E INFLUENZA SULLA COMUNITÀ LOCALE"	58
INDICE DEI CONTENUTI GRI	61

Premessa

Il presente documento rappresenta il primo bilancio di sostenibilità dell'azienda SICOI. Esso non ha nulla a che fare con il bilancio di esercizio, documento che un'azienda è obbligata per legge a redigere ogni anno per rendere conto allo Stato di tutte le indicazioni finanziarie e delle situazione economiche che la contraddistinguono; bensì vuole essere un documento di comunicazione volontario e trasparente verso gli stakeholder, il cui obiettivo è quello di condividere le proprie performance rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance reputati materiali per la propria attività. Con questo strumento l'azienda prende consapevolezza e responsabilità ad impegnarsi a comunicare lo stato dell'arte nonché le implicazioni attuali e future di impatto sul territorio, sull'ambiente e sulla società.

Lettera agli Stakeholder

(Disclosure 102.14)

Trasparenza e responsabilità sono i termini che meglio spiegano perché una azienda dovrebbe scegliere di rendicontare le proprie performance in ambito ESG. Consapevoli del fatto che il processo verso uno sviluppo sostenibile è ormai da considerarsi irreversibile, abbiamo deciso di intraprendere questo primo passo verso la rendicontazione dei dati non finanziari e la relativa pubblicazione del nostro primo bilancio di sostenibilità. Iniziare a interfacciarsi con lo scenario dello sviluppo sostenibile come elemento portante dell'attività di impresa, significa uniformare tutti gli aspetti dell'organizzazione aziendale ad una visione più ampia e in continuo movimento in modo da coinvolgere le dinamiche organizzative, la formazione costante, la crescita delle conoscenze e delle competenze, la riconoscenza del merito, lo sviluppo delle tecnologie e della loro concreta applicabilità, nella integrità e continuità delle operazioni, nella trasparenza del processo decisionale, nella capacità di andare incontro alle esigenze degli stakeholder.

SICOI è un'azienda che, sin dalla fondazione, ha deciso di costruire la propria identità su una visione forte di sostenibilità. Comportamenti coerenti con i valori e perseguimento degli obiettivi prefissati vogliono rappresentare i fattori cardine dell'approccio della nostra azienda alla sostenibilità. La sostenibilità è una scelta consapevole, uno stile di impresa. Solo attraverso un pieno coinvolgimento di ogni persona di SICOI è possibile costruire una cultura della sostenibilità diffusa, sia in azienda che nel territorio.

Con l'arrivo inaspettato della pandemia da SARS-COV19, l'azienda è stata impegnata a rivedere le priorità di intervento al fine di mantenere attiva l'operatività aziendale. Il Servizio di Salute e Sicurezza aziendale, ha focalizzato pertanto una particolare attenzione alle nuove normative di sicurezza anti COVID-19 e all'attuazione delle procedure aziendali per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

SICOI è impegnata ad operare in modo sostenibile, dal punto di vista sociale, ambientale ed economico, nel pieno rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei suoi collaboratori, delle comunità locali, dei clienti e di chiunque sia coinvolto nelle sue attività. L'azienda persegue e sostiene il rispetto dei diritti dell'uomo internazionalmente affermati e considera la protezione dei diritti e del benessere dei propri dipendenti quali elementi fondamentali nell'esercizio e nello sviluppo delle

proprie attività. Le strategie di sviluppo sostenibile dell'azienda presuppongono il fermo rispetto e sostegno dei contenuti della "Politica" aziendale e della "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro" e della "Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione".

È grazie al suo impegno e alla sua volontà di essere parte del cambiamento che SICOI è lieta di dare inizio a questo nuovo percorso basato sulla trasparenza, responsabilità e coinvolgimento; un percorso basato su scelte che costituiscono e costituiranno un patrimonio su cui alimentare le sfide future.

Daniele Battilocchio

DGA


SICOI sas
Via Carlo Felice, 101 - 00186 ROMA
RIVA 01293951008
C.F. 04724000585

Metodologia di redazione del bilancio di sostenibilità

(Disclosure 102.40, Disclosure 102.42, Disclosure 102.43, Disclosure 102.44, Disclosure 102.46)

Scopo del documento

Con questa prima edizione del bilancio di sostenibilità SICOI (di seguito anche “l’azienda” o “l’organizzazione”) intende abbracciare in via del tutto volontaria, una modalità per massimizzare la trasparenza nella comunicazione verso i propri stakeholder e per rendicontare le proprie iniziative e performance in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Standard di rendicontazione

Con riferimento alla volontà di rendicontare le proprie performance e di adottare un linguaggio in grado di essere letto e compreso dalla maggior parte dei propri stakeholder, l’azienda ha deciso di utilizzare come riferimento tecnico-metodologico per la rendicontazione dei temi materiali i GRI Standards (di seguito anche “standard”) emessi dal “Global Reporting Initiative”, versione 2016 e successivi aggiornamenti. In particolare, SICOI ha scelto di non predisporre il documento secondo una delle due opzioni (Core o Comprehensive) previste dalle linee guida GRI, bensì di utilizzare un set selezionato di indicatori¹ (di seguito anche “kpi”) per rendicontare le informazioni specifiche necessarie a definire la gestione delle tematiche materiali² (di seguito anche “tema materiale”), in linea con quanto previsto dalla Sezione 3 dello Standard GRI 101: Foundation³.

I riferimenti agli standard selezionati, o più nel dettaglio agli indicatori, vengono riportati all’interno del documento in corrispondenza dei temi materiali identificati, e nella tabella di riepilogo degli indicatori presente nella sezione “indice dei contenuti GRI” alla fine del presente Bilancio.

Relativamente ad alcune tematiche (es. Gestione e monitoraggio delle materie plastiche all’interno dell’organizzazione), SICOI, non trovando un indicatore specifico all’interno dei GRI Standards, ha deciso di rendicontare le performance utilizzando degli indicatori proprietari.

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni di carattere non finanziario riportati all’interno del presente documento riguardano la sede principale sita presso via dell’industria 5, Tolfa (conosciuta anche come sede di Santa Severa), e le attività organizzative e operative che vengono svolte presso cantieri temporanei, i quali, data la natura momentanea possono variare durante il corso dell’esercizio. In virtù della generalità e variabilità, in questa prima rendicontazione i riferimenti a questi ultimi saranno generici e non verrà analizzata l’attività specifica svolta in ognuno di essi.

Nella definizione del perimetro, all’interno dell’analisi, viene esclusa la sede di Santiago del Cile in quanto chiusa definitivamente durante il periodo 2020.

¹ Con indicatori si intendono le disclosure facenti parte dei singoli standard del GRI.

² Secondo quanto definito dal GRI Standard il tema materiale rappresenta un argomento di natura sociale, ambientale, economica e di governance che risulta essere altamente impattante per l’organizzazione nello svolgimento della sua attività, dove quest’ultima va letta in considerazione dei riflessi e influenze che può avere rispetto agli stakeholder.

³ La Sezione 3 dello Standard GRI 101: Foundation prevede la necessità di esplicitare le modalità di utilizzo del GRI Standard.

Per qualsiasi approfondimento sulle tematiche trattate nel presente documento, è possibile contattare l'azienda SICOI all'indirizzo sostenibilita@sicoi.com.

Fasi del processo di rendicontazione

La redazione del presente documento ha avuto inizio con la mappatura degli stakeholder, portatori di interesse (Stakeholder Mapping). Questo step è stato ispirato dall'approccio suggerito dallo standard AA1000 (stakeholder engagement); da qui sono stati identificati i portatori di interesse in funzione di due dimensioni quali, dipendenza (misura in cui gli stakeholder sono influenzati dall'attività aziendale) e influenza (importanza della relazione con gli stakeholder per l'azienda). La mappatura di questi ha permesso l'identificazione di gruppi quali Investitori/azionisti/soci, clienti, potenziali clienti, fornitori, partner, dipendenti, governi ed enti regolatori, sindacati, ONG, associazioni culturali e ricreative, concorrenti ed enti di certificazione. Dall'inquadramento di queste figure è stato possibile definire una matrice di influenza/dipendenza con l'obiettivo di capire il grado di influenza e il grado di dipendenza rispetto l'organizzazione.

Il risultato di questa analisi è stata la seguente matrice:

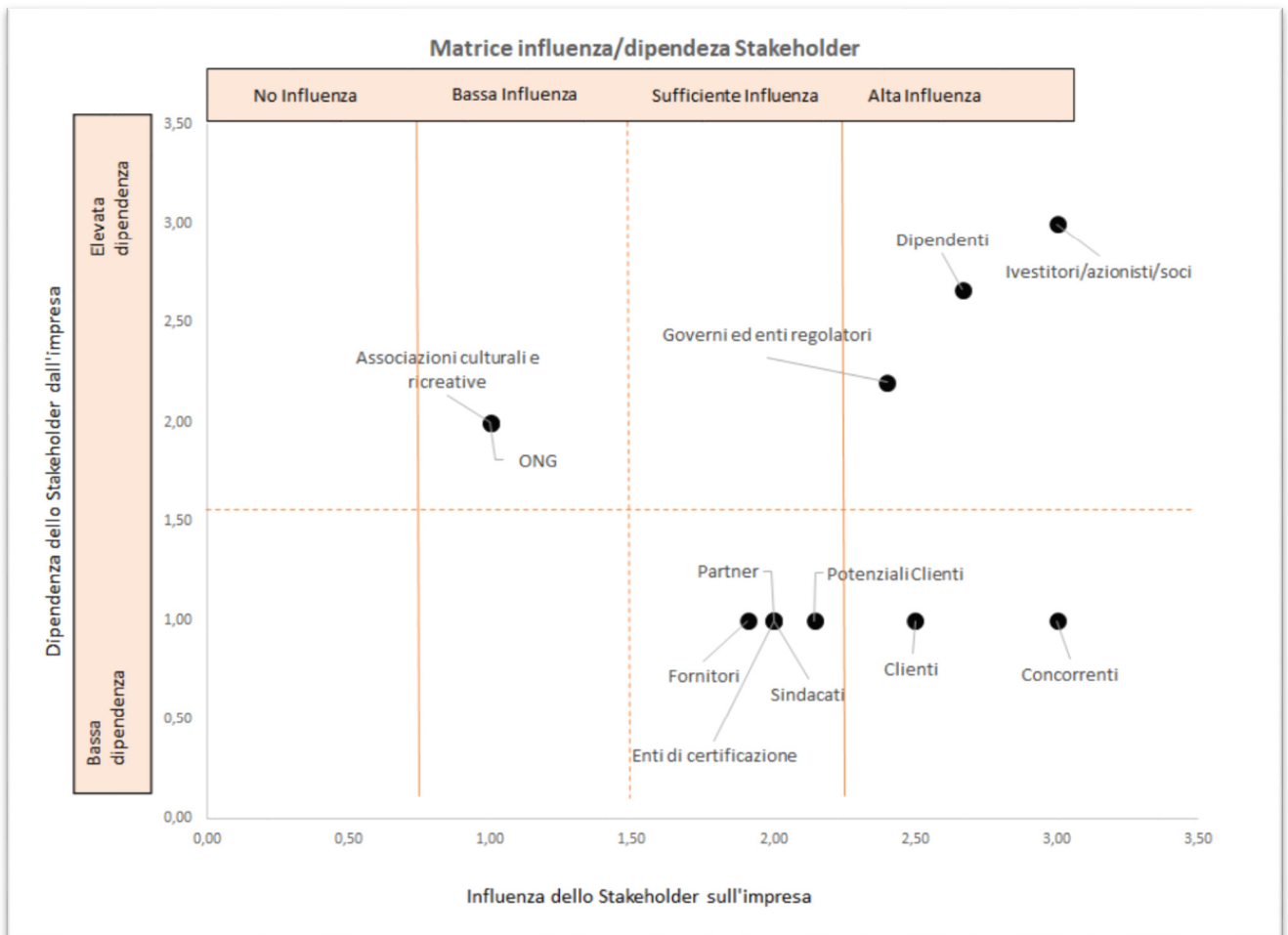


Fig. 1, Matrice di influenza/dipendenza degli stakeholder, aggiornato al 30.03.2021

Come mostra il grafico stakeholder come clienti, concorrenti, dipendenti, enti locali, investitori, fornitori, sindacati ed enti di certificazione, risultano avere un'alta influenza sull'attività di SICOI. Per

tale ragione, a questi gruppi, ai fini dell'analisi dei temi materiali, è stata concentrata maggiore attenzione sui risultati relativi al questionario di coinvolgimento.

Stakeholder engagement

A seguito dello stakeholder mapping è stato impostato e avviato un processo di coinvolgimento degli stakeholder (di seguito anche "attori" o "portatori di interesse") sia interno che esterno. Questo step ha visto la divulgazione di un questionario con l'intento di indagare quali, secondo il punto di vista degli attori coinvolti, rappresentano le tematiche maggiormente influenti rispetto l'operatività di SICOI. A questi è stata proposta una lista di temi individuata attraverso uno studio di settore, benchmark di mercato, e un'analisi condotta direttamente verso alcuni clienti e fornitori.

Alla lista dei temi proposta (avente natura ambientale, sociale, economica e di governance), è stato richiesto di attribuire un valore di rilevanza che rientrasse in un range compreso tra 0 e 4, dove 0 ha rappresentato la non rilevanza del tema agli occhi dello stakeholder coinvolto, 1 ha rappresentato una poca rilevanza, 2 una media rilevanza, 3 un'alta rilevanza ed infine 4 una rilevanza prioritaria per lo stakeholder.

Grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse, è stato possibile elaborare una matrice di materialità che tenesse conto degli interessi e delle preoccupazioni degli attori coinvolti.

Definizione dei temi materiali

(Disclosure 102.40, Disclosure 102.46, Disclosure 102.47)

La definizione della matrice di materialità, elaborata secondo quanto suggerito dal GRI Standard, ha visto la partecipazione diretta degli stakeholder individuati come maggiormente influenti sull'operatività di SICOI; come già espresso, la lista di questi temi è stata individuata da SICOI attraverso uno studio di settore e di un'analisi condotta direttamente verso alcuni stakeholder. A rispondere al questionario sono stati i portatori di interesse quali: clienti, fornitori, dipendenti, sindacati e soci; gruppi che, come emerso dalla matrice di influenza/dipendenza, detengono appunto una influenza medio/alta sull'attività operativa di SICOI, confermando l'interesse già indagato nella fase di mappatura.

I risultati dell'analisi hanno identificato come materiali i seguenti temi:

Ambiente:

- Risparmio Energetico;
- Gestione dei rifiuti;
- Gestione e monitoraggio delle materie plastiche all'interno dell'organizzazione;
- Gestione ambientale intesa come requisiti legali, processi aziendali specifici e azioni volte al miglioramento;

Sociale:

- Discriminazione (trattamento distintivo fondato su: genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità e religione) all'interno dell'organizzazione;
- Uguaglianza dei rapporti salariali e benefit tra uomini e donne;

- Libertà di associazione, diritto alla contrattazione collettiva e contrasto al lavoro minorile;
- Assunzioni e creazione di posti di lavoro e relativa influenza sulla comunità locale;

Governance

- Coinvolgimento degli stakeholder;
- Condivisione e monitoraggio delle politiche con lo scopo di impedire episodi di corruzione;
- Coinvolgimento della catena del valore sulle tematiche di sostenibilità;
- Formazione interna dei dipendenti e dei collaboratori a contratto di prestazione;
- Gestione della sicurezza sul posto di lavoro per i dipendenti e non;

Economica

- Generazione di ricchezza intesa come livello di occupazione, stabilità finanziaria e prosperità delle comunità locali (proporzione della spesa verso fornitori locali);
- Grado di investimenti che l'azienda ha dedicato al contesto in cui opera (investimenti infrastrutturali e impatti economici indiretti);

Il questionario, oltre ad indagare la rilevanza delle tematiche sopra esposte, ha dato la possibilità agli attori coinvolti di suggerire, quei temi che, dal loro punto di vista, dovrebbero essere presi in considerazione dall'azienda. Tra questi si registrano aspetti come:

- Sensibilizzazione delle risorse umane;
- Gestione stoccaggio materiali;
- Ambiente e Salute;
- Risorse energetiche;
- Sostenibilità ambientale nei locali comuni dei cantieri;
- Condivisione e solidarietà;
- Istruzione;
- Struttura Organizzativa;
- Crescita sociale e sviluppo del territorio;
- Economia e Società.

Si fa presente che i temi espressi dalle parti interessate sono stati comunicati nella forma sopra descritta, lasciando a SICOI l'onere di interpretare questi dal proprio punto di vista. A tal proposito, l'azienda, con questo bilancio vuole manifestare fin da subito l'intenzione di rispondere alle aspettative mosse dagli attori coinvolti e dove non in grado, definire degli obiettivi di miglioramento con l'intenzione di rispettare tali aspettative.

Per quanto riguarda la "sensibilizzazione delle risorse umane" e "istruzione", SICOI ha avviato diversi progetti interni che hanno come obiettivo quello di stimolare l'intera organizzazione verso tematiche legate allo sviluppo sostenibile quindi rientranti negli argomenti quali ambiente, salute e sicurezza e formazione. Tra questi oltre alle attività e le formazioni obbligatorie per legge, è possibile citare il progetto "Plastic free", la formazione su argomenti quali diritti umani e responsabilità sociale d'impresa, e il progetto "Zero Assoluto" campagna di sensibilizzazione destinata alla prevenzione degli incidenti sul lavoro.

I temi come “gestione stoccaggio materiali”, “ambiente e salute”, “risorse energetiche” e “sostenibilità ambientale nei locali comuni dei cantieri” trovano gestione ed esplicazione all’interno delle tematiche di carattere di governance (relative alla salute e sicurezza) e a quelle ambientali (nello specifico relative alla gestione dei rifiuti e all’energia).

A seguire, temi come “Condivisione e solidarietà”, “Crescita sociale e sviluppo del territorio” e “Struttura organizzativa” non hanno trovato riferimenti espliciti su cosa e come l’organizzazione dovesse interpretare tali tematiche; per una maggiore chiarezza di trattamento di questi aspetti, si preferisce rimandare l’approfondimento a dei tavoli di lavoro congiunti che verranno istituiti per la definizione più dettagliata delle stesse.

Infine per quanto attiene alla “Crescita sociale e sviluppo del territorio” e a seguire “Economia e Società”, SICOI supporta da tempo attività culturali quali Tolfarte e campagne nazionali come Telethon e Aism (per approfondimenti si vedano i paragrafi relativi alla gestione delle tematiche sociali).

Matrice di Materialità

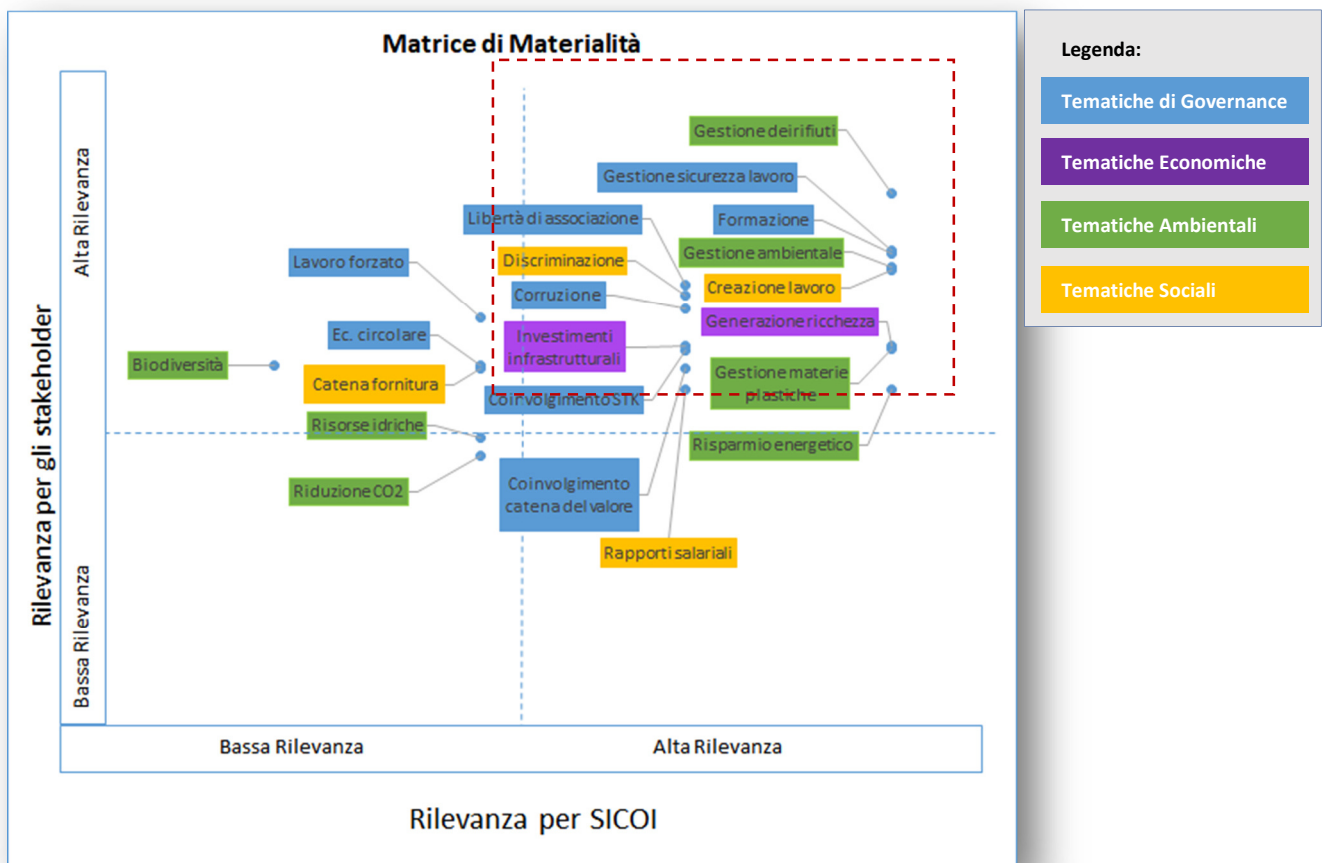


Fig. 2, Matrice di materialità, aggiornato al 30.03.2021

Il grafico rappresenta in maniera sintetica il risultato dell’analisi svolta da SICOI, finalizzata a identificare le tematiche di sostenibilità ritenute maggiormente rilevanti e dare quindi maggior rilievo ad eventuali azioni di miglioramento riferite a questi temi. In termini della rendicontazione di sostenibilità, sono stati considerati rilevanti, ovvero materiali, quegli aspetti che hanno ottenuto

un giudizio di maggior rilevanza e quindi un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'azienda e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

L'analisi di materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione, ma anche quello dei portatori di interesse coinvolti. Le tematiche collocate nella sezione in alto a destra di questa matrice sono oggetto di disclosure, ovvero divulgazione, nel presente documento.

Si segnala che le tematiche "Gestione delle risorse idriche" e "Riduzione della CO2", non risultando collocate in tale sezione, in quanto dal coinvolgimento degli stakeholder, non risultano essere materiali per SICOI; pertanto, non verranno trattate in questa prima redazione del bilancio.

A titolo informativo per quanto riguarda la "Gestione delle risorse idriche" in SICOI non è previsto l'uso a scopo produttivo e tecnologico dell'acqua. Gli unici consumi idrici sono quelli di tipo igienico-sanitario, che quindi, considerati i volumi, risultano trascurabili.

Discorso a parte merita il tema "Riduzione della CO2"; argomento che ad oggi risulta essere di grande interesse e necessario per contribuire agli obiettivi dell'Europa 2030 e a seguire 2050. Non avendo dati relativi alla tematica ad oggi, l'azienda non risulta essere in grado di analizzare le proprie performance, pertanto, metterà come obiettivo per il prossimo bilancio di sostenibilità la rendicontazione di tali emissioni.

Al fine di valutare se e come il posizionamento dei temi materiali sia sempre in linea con l'evoluzione dell'azienda e delle esigenze degli stakeholder, la matrice di materialità verrà aggiornata su base annuale.

Il contesto di riferimento

La pandemia di COVID-19 scoppiata nel 2020 ha avuto un impatto in tutto il mondo nonché in tutti i comparti produttivi e sociali. In questo contesto le aziende sono state chiamate a reagire in maniera tempestiva, pronte quanto più possibile a rispondere agli effetti della pandemia, in particolare sugli aspetti di sostenibilità finanziaria e sociale, che avrebbero potuto influenzare l'operatività stessa. In questo periodo, sono state infatti messe alla prova tutte le strutture organizzative, nella loro capacità di gestire i rischi e le emergenze portate dalla inaspettata situazione mondiale. Parte dei temi trattati nel presente Bilancio, dovranno essere letti tenendo conto di tale situazione e al modo in cui l'azienda ha saputo reagire all'emergenza e alle iniziative messe in atto per tutelare gli stakeholder, mantenendo quindi un alto livello di attenzione alle varie forme di sostenibilità aziendale.

Per quel che riguarda i vari argomenti, il perimetro di analisi è la sede operativa di Santa Severa e i processi operativi che vengono messi in atto nei cantieri⁴.

La pronta gestione dell'emergenza attraverso l'introduzione di procedure specifiche, ha portato SICOI a far mantenere a pieno regime l'attività presso i propri cantieri, limitando o quasi azzerando l'influenza negativa del contesto pandemico rispetto l'attività operativa. La necessità di distanziamento interpersonale ha sicuramente accelerato la spinta alla digitalizzazione, già stata avviata negli anni passati, prevedendo formazioni sia obbligatorie che non, incontri istituzionali e

⁴ A tal proposito, come già esposto, non verranno analizzate nel dettaglio le attività svolte all'interno di questi.

con i clienti attraverso piattaforme online; relativamente a queste ultime l'azienda ha già fatto e continuerà a fare investimenti, sia dal punto di vista di infrastruttura digitale, sia dal punto di vista dell'organizzazione delle proprie attività, sia all'interno che nelle relazioni con i clienti.

Note di lettura

Le parti che seguono si articolano in modo da rendere fruibile la comprensione di come gli indicatori del GRI Standard sono stati utilizzati per dare corpo al testo.

E' possibile considerare il documento suddiviso in due macro parti, la prima caratterizzata da un capitolo di presentazione dell'azienda (Chi è SICOI) in cui si descrive la stessa in termini di dimensione, struttura della governance, e le certificazioni che sono state ottenute, quindi presentati fin da subito gli obiettivi di sviluppo sostenibile che SICOI si impegna a perseguire nel corso del periodo successivo alla condivisione del presente documento.

In capo ad ogni argomento trattato, vengono identificati gli SDGs (Sustainable Development Goals, anche "obiettivi di sviluppo sostenibile") a cui SICOI, attraverso la gestione dei temi materiali tramite gli indicatori del GRI Standard, può contribuire a perseguire.

La seconda parte invece analizza nel dettaglio le performance aziendali seguendo le linee guida degli indicatori del GRI Standard per la gestione delle tematiche di governance, economiche, ambientali e sociali. La disposizione di queste sezioni segue semplicemente la struttura organizzativa del modello di rendicontazione adottato GRI.

Si fa presente che per una maggiore fruibilità degli aspetti espressi all'interno delle tematiche, alcune di esse verranno gestite all'interno di un singolo paragrafo come ad esempio le tematiche relative agli aspetti economici le quali saranno trattate sotto la dicitura "Tematiche: Generazione di ricchezza intesa come livello di occupazione, stabilità finanziaria e prosperità delle comunità locali (proporzione della spesa verso fornitori locali) e Grado degli investimenti".

Chi è SICOI

(Disclosure 102.7, Disclosure 102.9, Disclosure 102.11, Disclosure 102.12, Disclosure 102.18)

SICOI (acronimo di Società Italiana Costruzioni Coibentazioni Industriali) è un'azienda che da più di 40 anni opera in Italia nel settore metalmeccanico e dell'edilizia. La sede operativa è situata nel comune di Tolfa in provincia di Roma. Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1980, l'attività è stata caratterizzata da una forte sensibilità e propensione agli input di mercato relativi al risparmio e all'efficientamento energetico, sia in ambito civile che industriale. Questa attenzione ha portato SICOI a delineare i suoi principali servizi che ad oggi si articolano in: isolamento termico ed acustico in ambito industriale e navale, noleggio in opera di ponteggi industriali, bonifiche ambientali, edilizia industriale e civile, servizi di verniciatura e sabbiatura e consulenza in materia HSEQ.



La capacità costante di essere al passo con gli adeguamenti legislativi, l'organizzazione e la qualità del servizio reso hanno portato l'azienda a diventare fornitore e partner di grandi player di livello nazionale e internazionale operanti nei settori dell'energia, dell'oil&gas e del trattamento dei rifiuti. Tali relazioni sono state anche alla base di una sempre maggiore attenzione che SICOI ha rivolto verso le tematiche ambientali e sociali, con la forte volontà dell'azienda di comprendere e approfondire l'andamento della propria attività rispetto ai temi reputati rilevanti.

Dimensioni dell'organizzazione

Negli anni l'azienda ha visto crescere la propria struttura arrivando a raggiungere, nel 2021, una dimensione tale da poter contare 173 dipendenti ed un fatturato di oltre 20 milioni di euro (stime a gennaio 2022). Le relazioni commerciali contano 40 fornitori localizzati tutti sul territorio italiano. Tra i prodotti acquistati dall'azienda troviamo alluminio, ponteggi, materiali isolanti, DPI, attrezzature, mezzi, ecc. Tra i servizi di cui necessita l'azienda per la sua attività ci sono noleggi di mezzi e attrezzature, revisioni di mezzi e attrezzature, analisi e campionature, trasporti, ecc. Il valore monetario stimato delle forniture è di € 4.859.412.

Struttura della Governance

L'organizzazione vede la struttura operativa ripartita secondo il seguente organigramma:

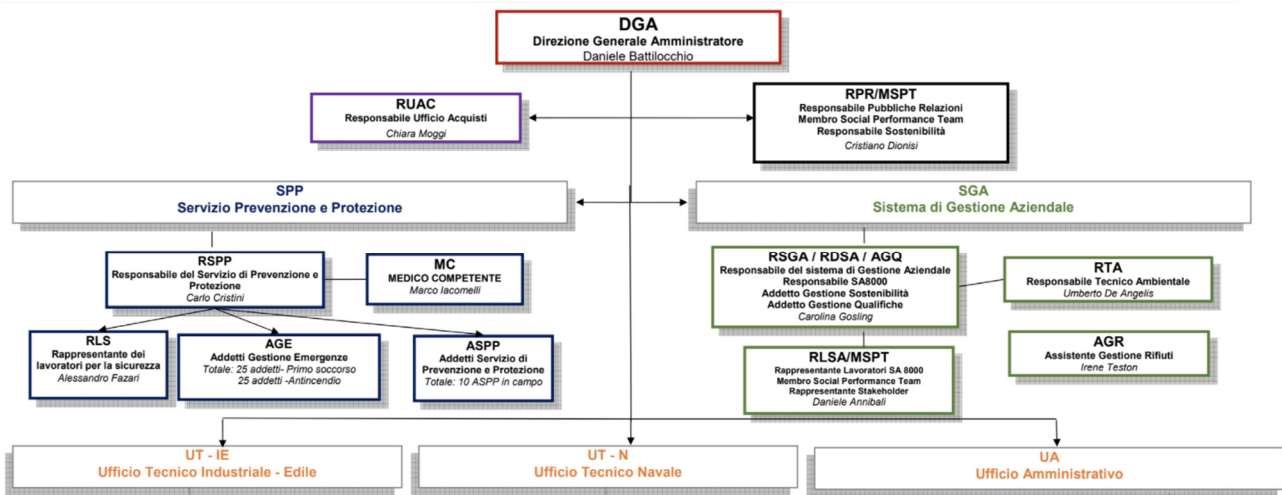


Fig. 3, Organigramma SICOI, "Mansionario e profili di ruolo aziendali", aggiornato al 30.08.2019

Da un punto di vista strettamente operativo strategico è possibile individuare sotto specifiche figure operative i ruoli che più influenzano l'attività di sostenibilità dell'azienda. Tra le queste la direzione ha identificato il Direttore Generale Amministratore (DGA), il Responsabile delle Pubbliche Relazioni (RPR), Responsabile Ufficio Acquisti (RUAC), Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Responsabile Sistema di Gestione Aziendale (RSGA).



Direttore Generale Amministratore (DGA) - Daniele Battilocchio

È la figura demandata alla comprensione delle esigenze di mercato, dove, tenendo conto delle aspettative dei clienti e fornitori, in base ai requisiti specifici di prodotti e servizi, approva il documento di valutazione dei rischi, pianifica e definisce la strategia aziendale programmando i cambiamenti operativi e gestionali e stabilisce le azioni di miglioramento attraverso il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.



Responsabile delle Pubbliche Relazioni (RPR) - Cristiano Dionisi

È la figura interna che si occupa di curare l'immagine dell'azienda mediante attività di comunicazione destinata sia a un pubblico interno (dipendenti, collaboratori) che a un pubblico esterno (clienti, fornitori, comunità locali ecc.). Rappresenta il punto di riferimento per l'aggiornamento delle certificazioni e per l'integrazione di nuovi modelli di gestione ed è altresì incaricato di selezionare clienti e partner che condividano gli stessi principi etici e lavorino agli stessi obiettivi di sostenibilità con cui avviare collaborazioni.



Responsabile Ufficio Acquisti (RUAC) - Chiara Moggi

Ha il compito di individuare e selezionare i fornitori verificando che il livello di conformità degli stessi sia nel totale rispetto e condivisione della condotta etica aziendale. Di concerto con il Responsabile Sistema di Gestione Integrato (RSGI), ha sviluppato un modello di analisi interno con l'obiettivo di valutare l'approccio sostenibile della catena di fornitura (per approfondimenti si veda il paragrafo relativo a "Gestione sostenibile della catena del valore").

Obiettivo principale, oltre all'ottimizzazione dei costi a beneficio dell'azienda salvaguardando la qualità dei prodotti e dei servizi, sarà quello di focalizzare la selezione dei fornitori stessi in modo che rispettino tematiche sensibili allo sviluppo sostenibile, contribuendo in questo modo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si prefigge attraverso un piano di acquisti che tenga conto quindi delle valutazioni ESG del caso.



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) - Carlo Cristini

Garante dell'individuazione dei potenziali rischi in azienda e al contempo delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro. Propone programmi di informazione e di formazione per i lavoratori in modo tale da coinvolgere tutti gli stakeholder interni in quelle che sono le procedure volte a implementare, mantenere o migliorare le condizioni di salute e sicurezza. La figura è dunque chiave sia nella gestione delle tematiche sociali che in quelle di governance occupandosi di integrare gli aspetti di sostenibilità in relazione alla salute ed alla sicurezza nella strategia

aziendale a beneficio di tutti gli stakeholder interni.



Responsabile della sostenibilità e Responsabile Sistema di Gestione Integrato (RSGI) - Ronny Carolina Gosling Rivas

È il soggetto incaricato di coordinare e verificare che il Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) risponda alle richieste normative ed alle linee guida degli strumenti internazionalmente riconosciuti quali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e SA 8000. Egli ha il compito di, assieme al Direttore Generale Amministratore (DGA) definire gli obiettivi aziendali in linea con le richieste e le esigenze dei clienti garantendo la qualità dei prodotti e dei



servizi, promuovendo una cultura aziendale attenta allo sviluppo sostenibile.

Attore chiave nei processi di auditing e certificazione in quanto responsabile di verificare, aggiornare e gestire la documentazione del Sistema Integrato è inoltre chiamato a supporto del Responsabile Ufficio Acquisti (RUAC) nella valutazione dei fornitori esterni mediante l'impostazione di un sistema di raccolta dei dati relativi alle loro performance ESG.

Iniziative etiche e certificazioni

SICOI dimostra di avere a cuore le tematiche relative alla sostenibilità integrando gli aspetti ambientali e sociali nelle operazioni quotidiane e nei servizi offerti al cliente, in particolar modo nelle attività di bonifica e in quelle legate alle tematiche di salute e sicurezza.

Per quanto riguarda l'attenzione all'ambiente l'azienda svolge costantemente analisi degli aspetti ambientali attraverso una valutazione di impatto⁵ in condizione normali, non normali e di emergenza, ed ha integrato un sistema di gestione ambientale basato sulla norma volontaria UNI EN ISO 14001:2015. Per quanto riguarda gli aspetti sociali, invece, l'azienda ha puntato alla definizione di un sistema organizzativo in grado di gestire in modo organico la salute e la sicurezza dei lavoratori come richiesto dallo standard BS OHSAS 18001 (di prossimo aggiornamento alla ISO 45001) redigendo, in aggiunta, un manuale sulla responsabilità sociale d'impresa secondo lo standard SA8000. Tra le norme volontarie che gravitano all'interno dell'organizzazione troviamo anche la UNI EN ISO 9001:2015.

 <p>Norma internazionale ad adesione volontaria che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Essa fornisce una struttura gestionale per l'integrazione delle pratiche di gestione ambientale, perseguendo la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse. Gli impegni delle aziende certificate rispetto alla ISO 14001 vanno oltre alla gestione degli aspetti ambientali del sito aziendale, allargandosi alla catena di fornitura e più in generale all'intera catena del valore riducendo la possibilità che si verifichino illeciti ambientali e rischi reputazionali.</p>	 <p>Norma internazionale di carattere volontario che stabilisce i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS è l'acronimo di Occupational Health and Safety Assessment Series). Essa consente all'organizzazione interessata di sviluppare e attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni di legge e delle informazioni disponibili sui rischi per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori. La BS OHSAS 18001 è stata recentemente sostituita dalla ISO 45001:2018 con lo scopo di fornire alla norma un riconoscimento normativo internazionale (ISO) e di rendere più agevole l'integrazione con gli altri standard ISO per i Sistemi di Gestione condividendo la medesima struttura.</p>
---	--

⁵ Le valutazioni di impatto ambientale di SICOI riguardano aspetti relativi a: consumo acqua, consumo energia e/o combustibili, consumo sostanze chimiche, consumo sostanze chimiche, materie prime, consumo materiali ausiliari alla produzione, sfati collettati a sistema di abbattimento, emissioni in atmosfera puntuali e convogliate, reflui collettati e inviati alla pubblica fognatura, carico idrico a fosso/fiume/mare, rifiuti prodotti smaltiti o recuperati all'esterno, rumore, traffico (interno ed esterno).



La norma SA (Social Accountability) 8000, standard internazionale elaborato nel 1997 dall'ente americano SAI, contiene nove requisiti sociali orientati all'incremento della capacità competitiva di quelle organizzazioni che volontariamente forniscono garanzia di eticità della propria filiera produttiva e del proprio ciclo produttivo. SA 8000 è basato sulle convenzioni dell' ILO (International Labour Organization), sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino. L'applicazione della norma può coinvolgere: fornitori; clienti; consumatori e le loro categorie rappresentanti; organizzazioni ambientaliste e umanitarie; organizzazioni sindacali; mass media; residenti nell'area interessata dalle attività dell'azienda.



La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 è la norma internazionale per i Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ), pubblicata dall'ISO (International Organization for Standardization). Mira a definire i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere prendendo in considerazione tutti i processi aziendali e promuovendo l'adozione di un approccio per processi nello sviluppo, attuazione e miglioramento dell'efficacia di un sistema di gestione per la qualità, al fine di accrescere la soddisfazione del cliente mediante il rispetto dei requisiti del cliente stesso.

Fig. 4, Standard integrati di SICOI, aggiornato al 31.12.2021

La presenza di questi standard e strumenti riconosciuti a livello internazionale ha portato SICOI a definire un sistema di gestione integrato della qualità, ambiente, salute e sicurezza, basato sulla responsabilità sociale d'impresa che segue una politica HSE (Health, Security and Environmental). Questo sistema integrato supporta l'azienda nella gestione dei rischi delle operazioni che svolge, portando la stessa verso un approccio prudentiale rispetto alle proprie azioni.

Date le numerose attività operative svolte, al fine di operare in sicurezza ed essere pienamente conforme con la normativa vigente, SICOI è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali⁶ (numero iscrizione RM/001991), istituito in seno al Ministero dell'ambiente, oggi Ministero della transizione ecologica, come impresa che effettua la gestione dei rifiuti per le Categorie 10B (bonifica amianto) C, 9 E (bonifica di siti inquinati) e 5 F (trasporto rifiuti pericolosi).

L'azienda è anche in possesso dell'attestazione SOA (certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori), che dimostra pertanto il possesso dei requisiti di legge per i lavori pubblici per le categorie OG1 (Edifici civili e industriali),

⁶ L'iscrizione all'albo costituisce autorizzazione all'esercizio delle attività di raccolta e trasporto, commercio e intermediazione dei rifiuti. Per le altre attività abilita alla gestione di impianti o all'esercizio di attività autorizzate da altre amministrazioni. L'Albo nazionale gestori ambientali è stato istituito dal D.Lgs 152/06 e succede all'Albo nazionale gestori rifiuti disciplinato dal D.Lgs 22/97. E' costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale

OG12 (Opere ed impianti di bonifica e protezione ambiente), OS7 (Finiture di opere generali di natura edile e tecnica), e OS8 (Opere di impermeabilizzazione).



Target 16.3

Codice Etico

(Disclosure 102.16, Disclosure 102.17)

L'approccio alla responsabilità sociale d'impresa (RSI) di SICOI è stato tale da portare l'intera organizzazione ad adottare un codice etico declinato rispetto a principi fondamentali quali:

- responsabilità ed il rispetto delle leggi;
- correttezza, imparzialità, onestà, integrità, trasparenza;
- efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività;
- tutela della privacy;
- valore delle risorse umane;
- rapporti con la collettività;
- tutela ambientale;
- tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Questi principi sono stati inquadrati con l'intento di supportare l'attività anche per quanto riguarda la gestione di criticità relative a comportamenti non etici o illegali attraverso la definizione di procedure interne. Il codice viene applicato a tutto il personale di SICOI indipendentemente dal ruolo e dalla funzione esercitata, dove per personale si comprendono i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, i collaboratori autonomi e/o parasubordinati, i componenti degli organi societari ed i soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività lavorativa o professionale, anche occasionale.

Con l'intento di supportare principi quali onestà, trasparenze e spirito di servizio sono state istituite procedure interne atte a gestire reclami ed eventuali segnalazioni attraverso un modulo dedicato di comunicazione, oltre a questo si sottolinea come l'introduzione di questo codice ha posto le basi per avviare il processo di adozione del modello 231 (per un approfondimento si rimanda alla tematica "Condivisione e monitoraggio delle politiche con lo scopo di impedire episodi di corruzione").

Obiettivi di Sostenibilità

La redazione del presente documento ha posto le basi per prendere coscienza di alcuni aspetti che richiedono il miglioramento di alcune attività che in qualche modo vogliono supportare la completa adozione di un approccio operativo orientato alla sostenibilità; grazie a questo è stato possibile definire degli obiettivi che toccano le principali aree che vengono affrontate in un percorso di sviluppo sostenibile. Di seguito i principali obiettivi che verranno perseguiti durante l'anno venturo.

Governance:

- Definizione di tavoli di lavoro con i rappresentanti degli stakeholder;
- Pubblicazione del modello 231.

Ambiente:

- Monitoraggio emissioni CO2;
- Monitoraggio rifiuti prodotti nei cantieri in termini di tipologie e volume;

Salute e sicurezza sia interna che esterna:

- Miglioramento continuo riguardo agli aspetti di salute e sicurezze sul lavoro; nello specifico:
 - > Chiusura dell'anno 2022 con la performance "incidenti ZERO";
 - > Garantire il rispetto per le normative anti covid-19 nell'ambiente lavorativo;
 - > Migliorare la consapevolezza dei dipendenti e degli stakeholder sull'obiettivo "incidenti ZERO".
- Introduzione di nuove politiche quali:
 - > Alcol e fumo;
 - > Sicurezza stradale;
 - > Sicurezza domestica.

Formazione:

- Incremento delle ore di formazione riguardanti aspetti di responsabilità sociale;
- Formazione modello 231.

L'impegno di SICOI verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs

Quando si parla di sviluppo sostenibile si fa riferimento ad uno sviluppo in grado di "soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere quelli delle generazioni future". La soddisfazione dei bisogni sia presenti che futuri pone l'accento su uno stretto collegamento tra sviluppo delle attività economiche, sviluppo del contesto sociale e salvaguardia dell'ambiente, tre aspetti che devono essere considerati indissolubili.



Fig. 5, Sustainable Development Goals, emissione da parte dell'ONU settembre 2015

Nel settembre del 2015, i Paesi membri delle Nazioni Unite (193) si sono ritrovati a sottoscrivere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, SDGs nel loro acronimo inglese, all'interno dell'Agenda 2030. Essi raccolgono una serie di tematiche globalmente condivise che spaziano all'interno dei tre ambiti: ambientale, sociale ed economico; un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità per un totale di 17 Obiettivi e 169 'target' o traguardi. Con la sottoscrizione, i Paesi si sono impegnati a contribuire al raggiungimento degli stessi entro il 2030. "Il settore del business ricopre un ruolo centrale ai fini dell'effettivo raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite per il 2030, in quanto driver principale dello sviluppo economico. Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a dare un contributo importante nell'era SDGs attraverso nuovi modelli di business responsabile, gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e l'attivazione di collaborazioni multi-stakeholder. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente." (Business & SDGs, Global compact Network Italia)

Come sostiene il Global Compact, il settore del business ricopre un ruolo centrale ai fini dell'effettivo raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite per il 2030, in quanto driver principale dello sviluppo economico. Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a contribuire agli SDGs attraverso nuovi modelli di business responsabile, di investimenti, di innovazione, dello sviluppo tecnologico e attraverso l'attivazione di collaborazioni multi-stakeholder. Elemento chiave per il business è rappresentato proprio dall'innovazione, ovvero le aziende possono e devono ricercare un connubio tra innovazione (di prodotto, di servizio o di

processo) e la sostenibilità, col fine di sviluppare, attraverso tecnologie innovative, nuove soluzioni sostenibili ed in linea con gli SDGs.

Secondo Lise Kingo, Executive Director UN Global Compact, tre sono gli elementi fondamentali ai fini di un'effettiva implementazione degli SDGs. Il primo elemento è la leadership: intesa come innovazione del modello di business in grado di integrare sostenibilità all'interno delle attività principali. In secondo luogo, la centralità della collaborazione con gli stakeholder: le imprese hanno il dovere di imparare a co-investire in progetti innovativi, in modo da spingere gli sforzi comuni a raggruppare risorse, condividere i rischi e ambire a trovare soluzioni scalabili. Il terzo ma non ultimo elemento chiave è la trasparenza, fattore cruciale nella costruzione della fiducia e nel rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder⁷.

Contributo di SICOI agli SDGs

Anche SICOI in linea con quanto richiesto a livello globale, mira a contribuire attraverso le scelte e le operazioni quotidiane al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per far questo, come già esplicitato nei paragrafi precedenti, al fine di condividere con una più ampia platea i dati di natura qualitativa e quantitativa, è stato deciso di adottare come standard di riferimento il GRI Standard, strumento internazionale per la rendicontazione di tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile. Dalla determinazione delle tematiche materiali e l'inquadramento dei relativi kpi per la loro gestione, verrà quindi identificato un match con gli SDGs a cui SICOI sta contribuendo; tale match sarà rappresentato ponendo l'SDG e il relativo target all'inizio della descrizione della tematica affrontata.

⁷ [Business & SDGs \(globalcompactnetwork.org\)](https://www.globalcompactnetwork.org)

Highlights

Codice Etico	
Sistema di Gestione Integrato > ISO 14001, OHSAS 18001, SA8000	
Fornitori valutati secondo aspetti ambientali e sociali	+ 30
Ore di formazione sostenute da tutta la forza lavoro	6300
Numero di incidenti e infortuni	0
Energia da fonti rinnovabili	+ 40%
Rifiuti destinati al riciclo	+ 13 t

Tematiche di Governance

- Coinvolgimento degli stakeholder;
- Condivisione e monitoraggio delle politiche con lo scopo di impedire episodi di corruzione;
- Coinvolgimento della catena del valore sulle tematiche di sostenibilità;
- Formazione interna dei dipendenti e dei collaboratori a contratto di prestazione;
- Gestione della sicurezza sul posto di lavoro per i dipendenti e non;

Tematica “Coinvolgimento degli stakeholder”

Con l'introduzione ai concetti di sviluppo sostenibile forte importanza è stata assunta dal coinvolgimento degli stakeholder, ovvero coloro la cui azione, idea o attività, influenza l'operato dell'azienda e/o viene influenzata dall'operato della stessa.

Coinvolgere gli stakeholder significa ascoltare le loro opinioni e aspettative e agire in funzione di queste. SICOI come già descritto all'interno della nota metodologica ha avviato un percorso di coinvolgimento specifico per la redazione del bilancio di sostenibilità, chiedendo quindi agli attori coinvolti le loro opinioni riguardo le tematiche per loro maggiormente rilevanti. Lo stesso bilancio ha lo scopo di rendicontare quali sono le azioni che SICOI sta mettendo in campo rispetto a tali tematiche e/o quali deciderà di introdurre.

Oltre a questo tipo di coinvolgimento, l'azienda, come verrà approfondito nei paragrafi a seguire (vedi tematica “Coinvolgimento della catena del valore sulle tematiche di sostenibilità”), si occupa di stimolare e rendere sempre viva l'adesione e lo sviluppo di buone pratiche soprattutto per quanto concerne la catena di fornitura. Questa infatti, oltre ad essere coinvolta direttamente nell'identificazione di aspetti ESG, viene costantemente supportata dalla Responsabile del sistema integrato HSE (ambiente, salute e sicurezza) nonché responsabile della sostenibilità aziendale, nella definizione di modalità operative per la strutturazione di buone pratiche interne, in modo tale da poter rispondere ad esigenze di natura ambientale e di responsabilità sociale che SICOI stessa reputa rilevanti per svolgere il suo operato e che possono aiutare il fornitore ad orientarsi nel mondo dello sviluppo sostenibile.



Target 16.5

Tematica “Condivisione e monitoraggio delle politiche con lo scopo di impedire episodi di corruzione”

(Disclosure 205.1, Disclosure 205.2, Disclosure 205.3)

Quando parliamo di corruzione e azioni volte a impedire quest'ultima, non possiamo non tenere conto dell'importanza del codice etico, linea guida già adottata da SICOI all'interno della sua struttura. Tale codice pone le basi per l'adozione di un ulteriore strumento che ha lo scopo di prevenire tutte quelle azioni mendaci in grado di creare un danno alla creazione di valore per la realtà stessa. Per svolgere tale compito SICOI, infatti, ha deciso di adottare un modello organizzativo basato sul modello 231. Tale modello prevede una rielaborazione del codice etico con l'obiettivo di valorizzare specifici principi di riferimento definendo modalità concrete, come procedure interne, con cui rispettarli; il codice all'interno del modello 231 ha l'obiettivo di evidenziare l'etica che coinvolge i comportamenti dell'azienda nel suo complesso, quindi il rispetto delle leggi e dei valori morali. Per raggiungere questo vengono messi in atto strumenti operativi come norme di comportamento, formazione, analisi della struttura produttiva e operativa attraverso un'analisi dei rischi, la promozione dell'autocontrollo professionale e, non ultimo, un sistema disciplinare che colpisca le violazioni.

L'analisi della struttura produttiva e operativa ha visto coinvolte 41 operazioni, di queste soltanto 3, pari al 7,3%, risultano avere un rischio medio, le restanti sono caratterizzate da un rischio basso o nullo. Entro la fine del 2022 verranno pubblicate, attraverso l'aggiornamento del sito internet, le procedure e le informative con l'intento di raggiungere tutti gli stakeholder. Le formazioni per gli organi di governo e dei dipendenti, saranno portate avanti entro il primo trimestre del 2022.

Durante la fase di elaborazione del modello 231 non risultano esserci stati episodi di corruzione lasciando a 0 il numero di vicende oggetto di provvedimenti contro la corruzione. Analogamente non risultano essersi verificati episodi legati ad accordi con partner commerciali e che nel caso avrebbero portato alla risoluzione del contratto per causa di violazioni. Infine, nel periodo di rendicontazione non risultano esserci state cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro l'organizzazione e i suoi dipendenti.



Tematica “Coinvolgimento della catena del valore sulle tematiche di sostenibilità”

(Disclosure 308.1, Disclosure 308.2, Disclosure 414.1, Disclosure 414.2)

Parte integrante di un approccio strategico ESG (basato sull'analisi degli aspetti di ambientali, sociale di governance), consiste nell'analisi della catena di fornitura con l'intento di influenzare e far migliorare aspetti che la stessa azienda fornitrice potrebbe aver sottostimato o addirittura non considerato rilevanti. SICOI, come già sottolineato nei paragrafi precedenti, è riuscita a strutturare e ad operare un sistema di gestione integrato. All'interno di tale sistema trova spazio un questionario di “qualifica” dei fornitori che ha l'obiettivo di indagare il rispettivo approccio ad aspetti ESG, di stimolare le aziende target a migliorare le proprie attività in ambito di sostenibilità e di coinvolgere le stesse verso un percorso di sviluppo sostenibile che porti fornitore e cliente verso la medesima direzione.

All'interno del questionario vengono indagate questioni che spaziano dalla gestione delle risorse umane, presenza di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza, presenza di un sistema di gestione della qualità, presenza di un sistema di gestione ambientale, presenza di un sistema per la responsabilità sociale.

Nel complesso troviamo 71 fornitori che al periodo di rendicontazione sono valutati in base al questionario; tra questi si riscontrano fornitori di prodotti (alluminio, ponteggi, lana di roccia, materiale di consumo, DPI, attrezzature, mezzi, ecc.) e fornitori di servizi (noleggio mezzi, revisioni mezzi/attrezzature, analisi, campionatura, trasporti, ecc.), tutti presenti sul territorio italiano.

La tematica di cui sopra vuole evidenziare quindi come la realtà SICOI è in grado di sensibilizzare la catena del valore rispetto i temi di sostenibilità attraverso un coinvolgimento diretto, dinamico e di crescita reciproca.

Come detto, il questionario prevede domande che vanno ad analizzare aspetti relativi a pratiche ambientali, pratiche sociali, pratiche gestionali e di responsabilità sociale. Oltre alla somministrazione di questo, che rientra nella procedura interna di Valutazione dei Fornitori, vengono predisposte dalla responsabile della sostenibilità e Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI), chiamate e scambio di email con lo scopo di chiarire le osservazioni ed i suggerimenti da adottare.

Analizzando i dati di questo coinvolgimento, tra le valutazioni ambientali si riscontrano 30 nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali; di questi il 63% risulta essere fortemente interessato ad adottare strumenti interni o di natura internazionale che li aiuti a gestire aspetti ambientali quali sistema di gestione ambientale, analisi di impatto ambientale, valutazione dei rischi ecc; tra i fornitori coinvolti, il 43% risulta avere un impatto significativo dal punto di vista ambientale rispetto alla propria attività, mentre il 13% di questi è stato identificato come avente un impatto significativo per SICOI in quanto responsabili del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti.

Come già citato sopra, l'intenzione di questa analisi ha l'obiettivo di aiutare questi stakeholder nell'implementazione e/o miglioramento dei sistemi di gestione con focus sull'ambiente e su aspetti sociali che riguardano sistema di gestione per la salute e la sicurezza, rispetto per i diritti umani, lavoro minorile e lavoro forzato. In base al questionario di qualifica, l'80% dei fornitori risultano essere interessati ad argomenti di responsabilità sociale; ciononostante tra questi, non si registrano pratiche aventi impatti sociali rilevanti.

Al fine di allineare anche la catena di fornitura alle pratiche della responsabilità sociale e stimolare il miglioramento sulle tematiche ambientali, durante il periodo di rendicontazione con i fornitori è stata condivisa la politica ambientale di SICOI e forniti suggerimenti con l'obiettivo di proporre le seguenti azioni di miglioramento:

- Inserimento di una politica ambientale che sia allineata con gli obiettivi ambientali (incentivare il riciclo dei rifiuti all'interno degli uffici, promuovendo una cultura del risparmio idrico / elettrico);
- Inserimento di argomenti ambientali all'interno della gestione di qualifica di fornitori;
- Incentivare all'interno dell'organizzazione buone pratiche ambientali come azioni volte alla promozione del riciclo dei rifiuti, promuovere una cultura del risparmio idrico / elettrico, formazione rispetto argomenti ambientali e sociali ecc.

- Aggiornare la procedura di NC (non conformità) considerando argomenti ambientali.
- Realizzare audit interni con focus su aspetti ambientali

L'analisi sul coinvolgimento della catena del valore continua con aspetti relativi alle risorse umane, per questi vengono indagati temi specifici che riguardano la salute e la sicurezza degli stessi durante le fasi operative; per il dettaglio di queste azioni si rimanda alla tematica materiale "Gestione della sicurezza sul posto di lavoro per i dipendenti e non".



Tematica “Formazione interna dei dipendenti e dei collaboratori a contratto di prestazione”

(Disclosure 403.5, Disclosure 404.1, Disclosure 404.2, Disclosure 404.3, Disclosure 412.2)

Data l'attività ad alto rischio (art. 37 del D.Lgs. 81/2008) entro cui rientra l'operatività di SICOI, è importante sottolineare quanto la formazione interna ricopra un ruolo fondamentale nello svolgimento dell'operato. Proprio per questo l'azienda si affianca ad un organismo paritetico (OPN⁸) ovvero un Ente di formazione che opera a livello nazionale ai sensi del D.Lgs. 81/08. I docenti dell'organismo a cui è demandato il compito di portare avanti le formazioni, sono abilitati alla pratica tramite un portale all'interno del quale vengono compilati una serie di documenti, tra cui registro, verbale, autodichiarazione, test di apprendimento ecc.; questi ultimi sono soggetti a valutazione del docente prima dell'invio degli attestati. Perfettamente in linea con il sistema di gestione integrato HSE- Q/SA8000, oltre alla formazione di natura cogente l'organizzazione prevede corsi interni che vanno ad integrare l'operatività da un punto di vista della responsabilità sociale.

Tra le formazioni obbligatorie su cui l'organizzazione fa affidamento troviamo: ambienti confinati, antincendio, primo soccorso, uso PLE (piattaforme di lavoro mobile elevabili), uso carrello elevatore, uso gru, DPI di III categoria, ponteggi, bonifica amianto, uso defibrillatore, preposto, ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, figura demandata al supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione a svolgere le attività che riguardano la sicurezza dell'azienda); mentre per quanto riguarda la formazione non obbligatoria troviamo, in ambito ambientale, argomenti riguardanti la tenuta del registro di carico e scarico e la caratterizzazione dei rifiuti. In ambito di responsabilità sociale, invece, vengono erogate formazione relativa a norme, indicatori, obiettivi, politiche e procedure, tutti argomenti rientranti nel sistema di gestione integrato HSE-Q/SA8000 (tematica di sostenibilità).

Nel complesso i due tipi di formazione hanno richiesto nel corso dell'anno di rendicontazione ben 978 ore, pari a circa 6300 ore di formazione sostenute da tutta la forza lavoro di SICOI vale a dire

⁸ OPN, Organismo Paritetico Nazionale - <https://opnitalialavoro.it/>

dipendenti e somministrati. Tra i fattori determinanti questo ammontare troviamo l'estensione della formazione a tutti i lavoratori sia dipendenti che non, e l'introduzione di formazioni relative alla responsabilità sociale.

Formazione SICOI

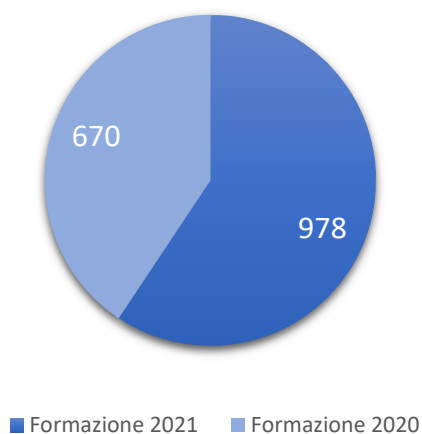


Fig. 6, Ore complessive di formazione di SICOI, aggiornato al 31.12.2021

Analizzando le ore formative nel 2021 rispetto quelle sostenute nel 2020, risulta una variazione positiva del 46%. Nel dettaglio, è possibile analizzare questo monte ore complessivo diviso per genere, dove troviamo 5796 ore di formazione sostenute dagli uomini, rispetto le 504 delle donne; questi valori vanno opportunamente letti in funzione del numero degli operatori uomini dipendenti pari a 93 unità (indeterminati) + 74 (determinati), nettamente maggiore rispetto a quello delle donne, costituite da 6 unità (indeterminati).

Tot. Formazione Uomini - Donne

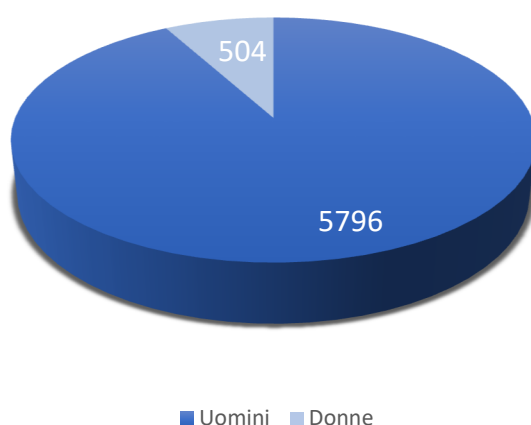


Fig. 7, Ore di formazione uomini e ore di formazione donne, aggiornato al 31.12.2021

Considerando il numero totale di dipendenti e non, pari 173, il valore medio di ore di formazione per ognuna di esse risulta essere pari a 25 ore sostenute individualmente nel periodo di rendicontazione.

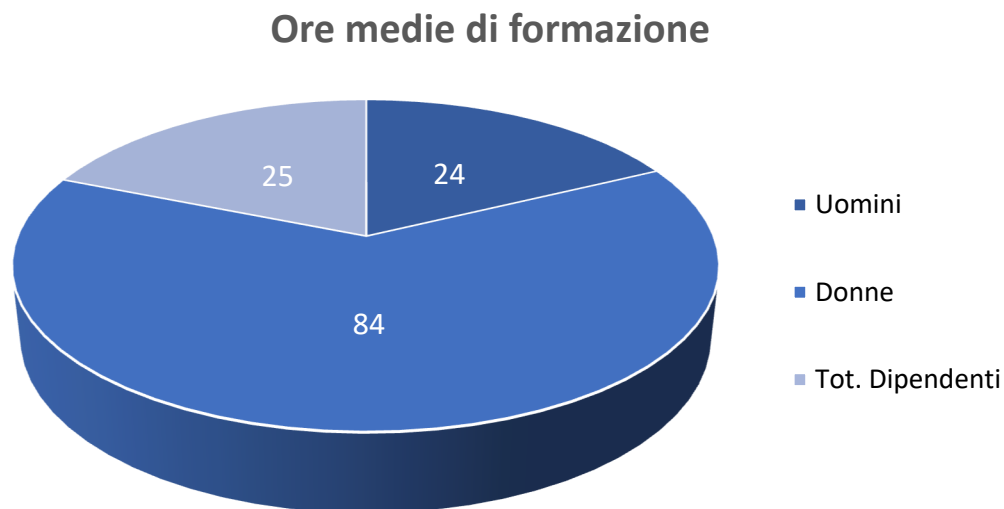


Fig. 8, Ore medie di formazione, aggiornato al 31.12.2021

I nuovi dipendenti di SICOI, se non opportunamente dimostrato, come richiesto dal D.Lgs 81, vengono sottoposti a 16 ore obbligatorie di formazione, più 5 ore di aggiornamento relativo al sistema HSE; i restanti lavoratori dipendenti e somministrati seguono aggiornamenti vari relativi a pratiche operative e concettuali da applicare nei cantieri (circa 10 ore), più 5 ore di formazione HSE.

L'intenzione di SICOI di divulgare aspetti di responsabilità sociale è stata marcata durante il periodo di rendicontazione; infatti, sono state dedicate ben 20 ore alla diffusione della politica e alle procedure in merito ai diritti umani nei cantieri in cui SICOI ha svolto la sua attività nel 2021.



Tematica “Gestione della sicurezza sul posto di lavoro per i dipendenti e non”

(Disclosure 403.1, Disclosure 403.2, Disclosure 403.3, Disclosure 403.4, Disclosure 403.8, Disclosure 403.9)

Come già accennato nella tematica relativa alla formazione e come disciplinato dall’art.37 del Dlgs 81/08 , SICOI svolge attività che sono qualificate ad alto rischio; questo aspetto, di non poca rilevanza, fa sì che l’azienda rivolga una particolare attenzione alle questioni direttamente legate

alla salute e sicurezza sul lavoro portandola quindi a struttura un sistema di gestione HSE. Tale declinazione, coadiuvata dalla sensibilità di SICOI verso la responsabilità sociale, ha fatto sì che venissero definite politiche e azioni il cui obiettivo fosse quello di supportare non solo l'attività operativa in senso stretto, ovvero come declinato nel paragrafo introduttivo "Chi è SICOI", ma anche l'attività lavorativa svolta direttamente dai dipendenti amministrativi, il cui operato è tendenzialmente contraddistinto da una maggiore sedentarietà. Oltre a questo, come già espresso nei paragrafi precedenti, l'azienda ha definito e implementato un sistema di gestione allineato alla ISO 45001 che sarà presto aggiornata alla successiva OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series) ovvero lo standard internazionale per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi tutti gli aspetti della gestione del rischio e della conformità legislativa. Tale sistema di gestione ricopre tutti i collaboratori che gravitano all'interno dell'operatività dell'azienda; pertanto, considera sia il totale dei dipendenti pari a 173 unità sia i collaboratori somministrati, pari a 78 unità. Grazie a questo sistema l'azienda viene monitorata sia internamente che esternamente in maniera continua. Lo strumento di controllo utilizzato sono audit interni, verifiche di cantiere, e audit esterni eseguiti da un ente di certificazione di terza parte che annualmente dispone la verifica del sistema.



Per individuare la presenza di eventuali pericoli sul lavoro, è stata svolta un'analisi dei rischi descritta in un documento apposito sotto la denominazione di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) il cui ultimo aggiornamento è stato svolto il 9/10/2020.

La metodologia seguita per la valutazione dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico e dei criteri stabiliti dal D.Lgs. 81/08 con le successive modifiche: Circolari del Ministero del lavoro, Circolari degli Enti Preposti, documenti emessi dalla Comunità Europea e dalle Linee Guida per le piccole e medie imprese pubblicate dall'ISPESL⁹ (Istituto Superiore di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro).

Tra i rischi considerati per la sicurezza e la salute dei lavoratori, sono state eseguite valutazioni in merito alla scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, dove sono stati compresi quelli inerenti a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress di lavoro correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi. Ai fini della tutela stessa dell'azienda e dei lavoratori, questi ultimi, prima dell'inizio lavoro, devono realizzare (o dimostrare di avere seguito anche precedentemente con un attestato in vigore), la formazione relativa al rischio alto (art. 37 D.Lgs. 81/08) di tipo generale, che consta di 4 ore, più la formazione

⁹ ISPESL - Istituto Superiore di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro, oggi confluito all'INAIL

di tipo specifico, che consta di 12 ore, in cui viene specificata la struttura e le funzioni di ogni membro del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ai fini di facilitare l'utilizzo dei risultati di tali processi per valutare e migliorare costantemente il sistema di gestione, è stata definita una valutazione numerica dei rischi considerati, permettendo la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare e, in particolare di identificare la seguente scala di priorità secondo cui effettuare gli interventi migliorativi:

- Livello di rischio "basso": le azioni correttive e gli interventi migliorativi vengono valutati in fase di programmazione. Viene instaurato un sistema di verifica che consente di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate.
- Livello di rischio "medio": Le azioni correttive e degli interventi migliorativi sono da programmare a breve medio termine. Vengono predisposti gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l'efficacia delle azioni preventivate.
- Livello di rischio "alto": Le azioni correttive e degli interventi migliorativi sono programmate con urgenza e in tempi brevi. Si interviene in forma immediata sulla fonte di rischio, provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili.
- Livello di rischio "altissimo": Le azioni correttive e gli interventi sono immediate ed indilazionabili. Si interviene immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili.

Per segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro soprattutto all'interno dei cantieri, in base a quanto stabilito dalla normativa applicabile (D.Lgs. 81/2008, Articolo 19), è stata istituita la figura di un Preposto, le cui attività si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

Per quanto concerne le politiche e i processi istituiti per i lavoratori al fine di esplicitare azioni e modalità per allontanarsi da situazioni di lavoro che si ritiene possano provocare lesioni o malattie professionali, è stata introdotta già nel 2018 una specifica politica sulla Sicurezza denominata “Stop Work Policy” la quale, attribuisce a ciascun lavoratore, indipendentemente dalla posizione, anzianità o ruolo, il diritto ed il dovere di intervenire ed interrompere qualsiasi attività che si ritenga possa mettere seriamente a rischio la salute e la sicurezza propria e quella dei colleghi.



Contestualmente per indagare eventuali incidenti professionali, tra cui i processi per individuare i pericoli e valutare i rischi relativi agli incidenti, è stata definita una procedura¹⁰ descritta all'interno del sistema di gestione ISO 45001 opportunamente legata alle procedure di gestione delle non conformità¹¹ e azioni correttive e preventive¹². Il monitoraggio di queste ultime è sotto la responsabilità del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, ed il controllo viene realizzato tramite un portale dedicato di cui SICOI è proprietario.

Come richiesto dall'art.25 D.Lgs. 81/08, SICOI ha individuato un medico competente la cui attività si esplicita nella collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione per la valutazione dei rischi; ove necessario, supporta la sorveglianza sanitaria, la predisposizione e attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori attraverso la definizione di un protocollo sanitario¹³, l'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori e organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale; programma ed effettua la sorveglianza sanitaria secondo l'articolo 41 del D.Lgs 81/08; istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Effettua visite mediche per garantire l'idoneità sanitaria dei lavoratori e svolge sopralluoghi in cantiere per verificare che il protocollo sanitario sia aggiornato riguardo ai rischi che possono presentarsi nel cantiere.

¹⁰ Procedura 712P4 Gestione degli incidenti e infortuni relativi alla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

¹¹ Procedura 102P1 Gestione delle Non Conformità.

¹² Procedura 102P2 Azioni Correttive e Preventive.

¹³ Il protocollo sanitario adottato è un prospetto che individua un piano sanitario con l'indicazione degli accertamenti sanitari previsti per ogni mansione ed i rischi specifici che possono manifestarsi.

Progetto “Zero Assoluto”



Il progetto “Zero Assoluto” iniziato a settembre 2019 rappresenta una campagna di sensibilizzazione destinata alla prevenzione degli incidenti sul lavoro. I principali obiettivi di questa campagna sono:

- chiudere ogni anno con la performance di zero incidenti;
- migliorare la consapevolezza dei dipendenti e degli stakeholder sugli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro coinvolgendoli direttamente sul perseguimento del primo obiettivo;
- tenere sempre alta l’attenzione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, aspetto aziendale primario e fondamentale.

All’interno del progetto sono previste azioni mirate atte a svolgere:

- Analisi degli infortuni;
- Promozione della campagna “ZERO ASSOLUTO” attraverso incontri di sensibilizzazione con il personale di tutte le unità operative;
- Distribuzione di materiale informativo;
- Divulgazione delle politiche aziendali;
- Distribuzione e raccolta dati attraverso un questionario specifico sulla conoscenza delle norme e delle prassi sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro esteso e condiviso con tutti i dipendenti dell’azienda;
- Inserimento nel DVR aziendale della procedura “Indirizzo per la prevenzione di infortuni gravi e mortali correlati all’assunzione di alcolici e di sostanze stupefacenti” (richiesta dal Medico Competente aziendale, Art. 17,28, e 41 del D.lgs.81/2008);
- Diffusione della Politica aziendale per la tutela della Salute e Sicurezza rispetto al consumo di alcol.

Durante il periodo di rendicontazione la campagna “Zero Assoluto” è stata iniziata con le visite dei cantieri, ma con l’arrivo inaspettato della Pandemia da SARS-COV 19 l’azienda è stata costretta a rivedere le priorità di intervento al fine di mantenere attiva l’operatività aziendale; il Servizio di Salute e Sicurezza aziendale, ha focalizzato pertanto il 100% dell’attenzione alle nuove normative di sicurezza anti-COVID-19, ed all’attuazione del Protocollo aziendale anti contagio ai sensi del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro del 24.04.2020.

Risultati infortuni 2021

(Disclosure 403.9)

Anno	Totale ore lavorate	N. di Incidenti	N. di infortuni	N. di giorni lavorativi persi	N. Infortuni mortali	Indice di frequenza ¹⁴	Indice di gravità ¹⁵
2021	214.596	0	0	0	0	0	0
2020	215.325	0	2	50	0	9,29	0,23
2019	166.742	0	0	0	0	0	0

Fig. 9, Risultati infortuni 2022, aggiornato al 31.12.2021

Gli infortuni registrati nel corso del periodo di rendicontazione sono stati 2, uno di natura lieve e l'altro di natura grave. L'infortunio lieve è stato caratterizzato da un trauma al ginocchio dell'operatore, portando lo stesso a necessitare di 10 giorni di prognosi. Le cause riscontrate che hanno causato la lesione sono state individuate in una non appropriata attenzione da parte dell'interessato durante lo svolgimento della mansione. Oltre a questo, è stato registrato un ulteriore infortunio che ha richiesto una prognosi maggiore rispetto la precedente, nello specifico 40 giorni. Anche qui le cause che hanno condotto all'accaduto rientrano in una disattenzione dell'operatore durante lo svolgimento dell'operazione, influenzata da un uso non adeguato dei DPI.

Grazie alla costante attività formativa e di controllo svolta, come si evince dalla tabella sopra, non risultano esserci stati infortuni mortali, è stato possibile quindi mantenere a 0 il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro.

Il progetto "Zero Assoluto" prevede, nel corso del 2021, un up-grade in grado di estendere il campo di applicazione dello stesso; per questo verranno aggiunte le seguenti attività:

- Promozione della campagna "ZERO ASSOLUTO", con sezioni informative realizzate dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione / Capo Cantiere per la diffusione di materiale, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sugli obiettivi;
- Diffusione delle Politiche aziendale per la tutela della Salute e Sicurezza;
- Distribuzione e raccolta dati di un questionario specifico sulla conoscenza delle norme e delle prassi sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Distribuzione della nuova procedura Alcol e droghe sul lavoro inserita nel DVR aziendale (richiesta dal Medico Competente aziendale, Art. 17,28, e 41 del D.lgs.81/2008);
- Refresh Informativo continuo, sulla normativa anti COVID-19, il Protocollo aziendale anti-contagio, e gli aggiornamenti in materia.

A supporto di questo progetto e nello specifico del benessere dei lavoratori amministrativi è stato avviato già dal 2020 un programma di Wellness Aziendale il quale prevede due lezioni settimanale

¹⁴ Secondo la norma UNI 7249/2007, l'indice di frequenza degli infortuni è un indicatore HSE che esprime quanti infortuni si sono verificati, per ogni milione di ore lavorate, in un determinato periodo e/o in un determinato ambito ed a livello aziendale, confrontabili con quelli INAIL elaborati per ambito territoriale e di comparto e si determina con la formula: $\text{Indice di frequenza} = \frac{\text{n}^\circ \text{ infortuni} \times 1.000.000}{\text{n}^\circ \text{ ore lavorate}}$

¹⁵ Secondo la norma UNI 7249/2007, l'indice di gravità degli infortuni è un indicatore HSE che esprime numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula: $\text{Indice di gravità} = \frac{\text{n}^\circ \text{ giorni totali infortuni} \times 1.000}{\text{n}^\circ \text{ ore lavorate}}$

di attività fisica coordinata da un personal trainer con l'intento di contribuire a mantenere la salute e a migliorare la qualità della vita dentro e fuori l'azienda, sostenendo in particolare le componenti fisiche e mentali, riducendo lo stress e le tensioni nervose, puntando a migliorare il rendimento lavorativo e contribuendo a diminuire le malattie e gli infortuni sul lavoro caratterizzato, nel caso, dalla sedentarietà.

Come già visto sopra, il settore in cui opera SICOI rientra nelle attività ad alto rischio, portando l'azienda a far fronte a innumerevoli azioni di controllo, formazione e miglioramento. Il 2021 è stato purtroppo caratterizzato dalla presenza di 5 casi di non conformità relative alla sicurezza e 2 non conformità ambientali (quest'ultimi saranno discussi più avanti). I casi di non conformità relativi alla sicurezza hanno riguardato: un non adeguato posizionamento della basetta di un montante relativo ad un ponteggio e il non adeguato utilizzo dei dispositivi DPI. Per il primo caso, l'azienda segnalante ha previsto il pagamento di un'ammenda nella misura di € 1,000. Per entrambe le non conformità sono state applicate da parte di SICOI azioni correttive volte a correggere quanto segnalato al fine di evitare l'ulteriore verificarsi di episodi non rientranti nella procedura operativa. Tra le azioni volte a correggere le non conformità SICOI ha svolto nel complesso mirate azioni correttive come: messa in sicurezza dei dispositivi, allontanamento/ammonizione/lettera di richiamo delle figure operatrici che non hanno rispettato le procedure, sessione informativa suppletiva relativa ai comportamenti da mettere in atto durante le fasi operative e nell'utilizzo dei DPI, refresh informativo a tutto il personale SICOI in merito all'accaduto, provvedimenti disciplinari e analisi delle cause.

Aspetti Economici

Anche l'ambito economico riveste un ruolo preponderante nelle analisi delle performance ESG, questo perché nel momento in cui l'azienda non riesce a far fronte a quelli che sono gli equilibri economico finanziari difficilmente può riuscire a strutturare l'intera attività in modo che sia integrata e resiliente rispetto gli altri aspetti di sviluppo sostenibile (ambiente e sociale).

In questa sede non verranno approfonditi gli aspetti specifici relativi agli indicatori economici ma, per quanto possibile, si cercherà di dare indicazioni esaustive a quei parametri che legano SICOI al territorio entro cui viene ad esistere la sede operativa. A riguardo sono state identificate due tematiche che mirano ad indagare come e in che modo l'azienda interagisce con il contesto circostante e quali influenze genera dal punto di vista occupazionale.

Tematiche economiche

- Generazione di ricchezza intesa come livello di occupazione, stabilità finanziaria e prosperità delle comunità locali (proporzione della spesa verso fornitori locali);
- Grado di investimenti che l'azienda ha dedicato al contesto in cui opera (investimenti infrastrutturali e impatti economici indiretti).



Tematiche “Generazione di ricchezza intesa come livello di occupazione, stabilità finanziaria e prosperità delle comunità locali (proporzione della spesa verso fornitori locali) e grado di investimenti dedicati al contesto”

(Disclosure 201.1, Disclosure 201.3, Disclosure 202.2, Disclosure 203.1, Disclosure 204.1)

Le tematiche in questione vogliono indagare aspetti legati alla generazione di ricchezza intesa come valore economico distribuito all'interno della comunità locale e livello di occupazione dove è presente la sede operativa di SICOI.

Nel suo complesso l'attività dell'organizzazione svolta nel periodo di rendicontazione ha portato le performance a raggiungere un valore economico direttamente generato¹⁶ pari a € 21.500.000 (valore stimato al gennaio 2022), al quale si affianca un valore economico distribuito¹⁷ pari a € 14.141.000 (totale dei salari) e € 4.859.412 (acquisti di prodotti e servizi Materia prima, DPI, attrezzature, mezzi, trasporti, analisi-campionatura, ecc.).

¹⁶ Tale valore tiene conto delle sole vendite nette in quanto i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite di beni risultano pari a zero.

¹⁷ Tale valore tiene conto di: totale dei salari, pagamenti ai fornitori, dividendi, tasse e donazioni volontarie.



Quest'ultimo valore ha una notevole importanza per analizzare quanto l'attività economica di SICOI influenzi la comunità locale; infatti, presso la sede operativa risultano assunte 13 figure manageriali su un totale di 23, provenienti dai comuni limitrofi a Santa Severa, valore questo che corrisponde al 56% del totale del management; mentre per quanto attiene al numero di dipendenti, troviamo 40 unità, pari al 26% della forza lavoro, che vivono nei comuni limitrofi alla sede operativa.

Oltre che dalla selezione di figure professionali locali, il supporto alla comunità viene arricchito anche grazie all'utilizzo di fornitori che operano all'interno della stessa. Al 2021 SICOI ha destinato il 6% della percentuale del budget di approvvigionamento alla richiesta di prodotti e servizi provenienti da fornitori localizzati nelle zone limitrofe alla sua sede operativa.

Cercando di mantenere forte e costante il supporto alla comunità locale, come misura del contributo all'economia in termini di capitale da parte dell'organizzazione, SICOI ha stanziato in forma pro-bono € 50.000,00 con l'intento di sostenere le attività culturali, sportive e di solidarietà del territorio.

Per una maggiore descrizione rispetto alla creazione di valore sul territorio e sulla comunità locale di rimanda alla tematica sociale "Assunzioni e creazione di posti di lavoro e relativa influenza sulla comunità locale".

Gli aspetti ambientali rappresentano i fattori che oggi hanno forse stimolato di più le politiche e gli obiettivi europei nonché mondiali; basti pensare all'attuale legislazione EU il cui scopo è arrivare a ridurre le emissioni di gas a effetto serra degli stati membri almeno del 40% entro il 2030, come parte del quadro 2030 per il clima e l'energia e dell'accordo di Parigi.



Tale legislazione comprende:

- una revisione del sistema di scambio di quote delle emissioni dell'UE (EU ETS¹⁸);
- definizione di obiettivi nazionali relativi alle emissioni per i settori al di fuori del sistema EU ETS ("condivisione dello sforzo");
- integrazione dell'uso del suolo, dei cambiamenti di uso del suolo e della silvicoltura negli sforzi di riduzione delle emissioni;
- normativa in materia di energia rinnovabile, efficienza energetica e governance dell'Unione dell'energia e azione per il clima.

All'origine di questa politica c'è il Green Deal europeo, ovvero un patto tra gli stati membri il cui obiettivo è quello di trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo:

- zero emissioni di gas serra entro il 2050;
- crescita economica indipendente dall'uso delle risorse;
- uno stimolo a non lasciare nessuno indietro nel perseguimento di questi obiettivi.

¹⁸ Emissions Trading System (ETS), questo sistema funziona secondo il principio "cap and trade"; ovvero viene fissato un tetto alla quantità totale di determinati gas serra che possono essere emessi dagli impianti coperti dal sistema. Il tappo si riduce nel tempo in modo che le emissioni totali diminuiscano. Per approfondire si veda [EU Emissions Trading System \(EU ETS\)](#).

Nel complesso questo accordo ha l'intenzione di migliorare il benessere e la salute dei cittadini e delle generazioni future regolamentando gli stati membri al fine di fornire: aria fresca, acqua pulita, suolo sano e biodiversità; costruzione di edifici ristrutturati ed efficienti dal punto di vista energetico; cibo sano e conveniente; incremento e miglioramento del trasporto pubblico; energia più pulita e innovazione tecnologica all'avanguardia; prodotti più durevoli che possono essere riparati, riciclati e riutilizzati; creazione di nuovi posti di lavoro e formazione professionale per la transizione.

Opportuno dare un riferimento alle azioni svolte da SICOI rispetto il tema dell'economia circolare: questa, infatti, risulta essere un approccio sempre più consolidato tra i vari settori, soprattutto quello produttivo.

Con il termine "Economia circolare" si intende un'economia in grado di strutturare un prodotto in modo tale da renderlo riciclabile, riutilizzabile e riparabile; un sistema economico che tiene conto del prodotto dalla culla alla culla.



Il Green Deal europeo ha stabilito una strategia focalizzata su un'economia dal punto di vista climatico neutra e dal punto di vista delle risorse efficiente e competitiva. Il modo migliore per contribuire a questo obiettivo è estendere l'economia circolare a tutti gli operatori economici dissociando la crescita economica dall'uso intensivo delle risorse. Secondo uno studio della Cambridge Econometrics, Triconometrics e ICF (2018), *Impacts of circular economy policies on the labour market*, una transizione verso un sistema economico sostenibile, ovvero circolare, potrebbe portare alla creazione di nuovi posti di lavoro incrementando il PIL europeo dello 0,5% entro il 2030. Ne emerge quindi la possibilità di rafforzare la base industriale europea e favorire la creazione di imprese e l'imprenditorialità attraverso un'economia collaborativa. L'economia circolare è in grado quindi di fornire prodotti di qualità, funzionali, sicuri, efficienti ed economicamente accessibili a supporto di un'Europa più pulita e competitiva creata dall'azione congiunta di operatori economico, consumatori, cittadini e le organizzazioni della società civile.

Secondo il quadro presentato dal Green Deal europeo, i prodotti, i servizi e i modelli imprenditoriali sostenibili saranno la norma che aiuterà a creare schemi di consumo in modo da evitare innanzitutto la produzione di rifiuti.

Per la realizzazione di questo piano il primo passo sarà porre l'accento sulla catena di valore dei prodotti in modo da puntare, inizialmente, a ridurre la produzione dei residui stimolando l'utilizzo delle materie prime seconde. Tra le catene di valore ad alto impatto ambientale e potenziale di circolarità, figurano nel piano d'azione prodotti come l'elettronica, le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), i tessili e i prodotti intermedi ad elevato impatto come acciaio, cemento e le sostanze chimiche.

SICOI e l'economia circolare

Come accennato nel paragrafo sopra, azioni dirette sulle principali catene del valore possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico, alla strategia industriale europea ma soprattutto in materia di biodiversità; tra queste SICOI ha individuato dei prodotti la cui gestione può aiutare la stessa organizzazione verso una transizione all'economia circolare. Per fare questo SICOI, all'interno della sede operativa di Santa Severa, ha introdotto buone pratiche che puntano in primis a ridurre l'utilizzo di materiali dove possibile, e a conferire i residui a riciclo.

Tra le buone pratiche messe in campo si sottolinea il progetto "Plastic Free" il quale, oltre che a sensibilizzare l'intera struttura verso una riduzione sull'uso della plastica ha ridotto drasticamente l'uso delle bottiglie di plastica presso la sede operativa di Santa Severa (per approfondire vedere paragrafo Tematica "Gestione e monitoraggio delle materie plastiche all'interno dell'organizzazione"). Altra buona pratica sviluppata dall'azienda è la riduzione dell'uso della stampa dei documenti e delle buste paga.

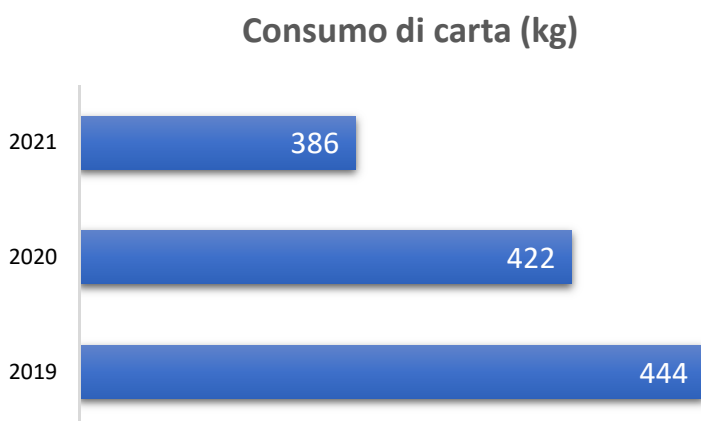


Fig. 10, Kg di carta consumata da SICOI, aggiornato al 31.12.2021

Attraverso queste buone pratiche tra il 2019 e il 2020 è stata registrata una riduzione del 5% della carta, mentre tra il 2020 ed il 2021 la riduzione ha raggiunto l'8,5%.

Tutti i materiali sopra descritti, a fine uso, vengono inseriti all'interno di contenitori atti alla raccolta differenziata e conferiti a riciclo attraverso il sistema di raccolta comunale della sede operativa.



Per quanto riguarda il lamierino di alluminio (per approfondire si veda il paragrafo “Gestione dei rifiuti”), la produzione di sfridi nonché di residui viene totalmente destinata a riciclo attraverso la collaborazione di fornitori selezionati il cui compito è quello di portare i materiali a punti dedicati per la loro lavorazione.

Alcune tematiche materiali emerse durante la fase di coinvolgimento degli stakeholders trovano riscontro in quelli che sono gli argomenti cardine dell’accordo europeo nonché gli indirizzi delle politiche descritte sopra. A supporto della gestione delle stesse, SICOI monitora costantemente, attraverso un

sistema di gestione ambientale basato sulla norma volontaria UNI EN ISO 14001:2015 quelli che sono gli aspetti ambientali, gli impatti e i relativi rischi che contraddistinguono la sua attività. In questa sede vengono discussi e approfonditi quanto più possibile quelli che, come detto, hanno trovato maggiore sensibilità rispetto alle considerazioni fatte dagli stakeholder coinvolti. A seguire l’approfondimento delle tematiche stesse.

Tematiche ambientali

- Risparmio energetico;
- Gestione dei rifiuti;
- Gestione e monitoraggio delle materie plastiche all'interno dell'organizzazione;
- Gestione ambientale intesa come requisiti legali, processi aziendali specifici e azioni volte al miglioramento.



Target 7.2



Target 13.1

Tematica “Risparmio Energetico”

(Disclosure 302.1)

Secondo stime europee la produzione e l'uso di energia rappresentano oltre il 75% delle emissioni di gas serra all’interno del territorio EU. La decarbonizzazione del sistema energetico è quindi fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici per il 2030 e la strategia a lungo termine dell'UE per raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050¹⁹.

¹⁹ [Energy and Clean Deal](#)

Tra i 3 principi chiave per una transizione all'energia pulita²⁰ i quali aiuteranno a garantire la riduzione dei gas a effetto serra, figura la necessità di dare priorità all'efficienza energetica, migliorando le prestazioni energetiche degli edifici e sviluppando un settore energetico basato in gran parte su fonti rinnovabili.

Tra i fattori ambientali di cui SICOI tiene conto troviamo per l'appunto l'energia e il combustibile; questi nella valutazione degli impatti ambientali sono identificati come il consumo di energia necessario a svolgere tutte le attività di ufficio (l'utilizzo dei computer in ufficio, impianto di condizionamento, ecc) e per il funzionamento dei mezzi e delle attrezzature²¹.



Grazie all'installazione di un sistema di energia rinnovabile basato sull'applicazione di pannelli fotovoltaici, come richiesto dal D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102, ubicati sull'intera superficie del tetto della sede operativa di Santa Severa, SICOI riesce ad approvvigionarsi parzialmente per il suo intero fabbisogno energetico da fonti rinnovabili. Nello specifico al 2020 i pannelli fotovoltaici sono stati in grado di produrre 124.264,89²² kWh.

²⁰ I tre principi per una transizione all'energia pulita si articolano in: 1) garantire un approvvigionamento energetico dell'UE sicuro e conveniente; 2) sviluppare un mercato dell'energia dell'UE completamente integrato, interconnesso e digitalizzato; 3) dare priorità all'efficienza energetica, migliorare le prestazioni energetiche dei nostri edifici e sviluppare un settore energetico basato in gran parte su fonti rinnovabili.

²¹ Documento interno "612P1M2 Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni Normali - Non Normali - Emergenza".

²² Dato estratto dall'analisi delle bollette della sede di Santa Severa.

Produzione Fotovoltaico kWh

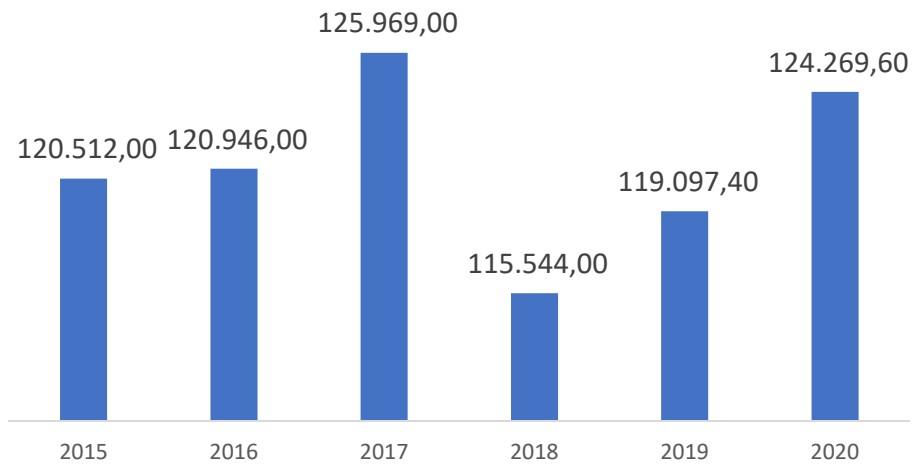


Fig. 11, produzione fotovoltaico sede principale di SICOI, aggiornato al 31.12.2021

Dell'intera produzione energetica del fotovoltaico, 31.139 kWh vengono destinati all'attività sostenuta all'interno della sede operativa, mentre i restanti 99.770 kWh sono stati venduti al fornitore della rete, ENEL.

Energia prodotta dal fotovoltaico venduta a ENEL

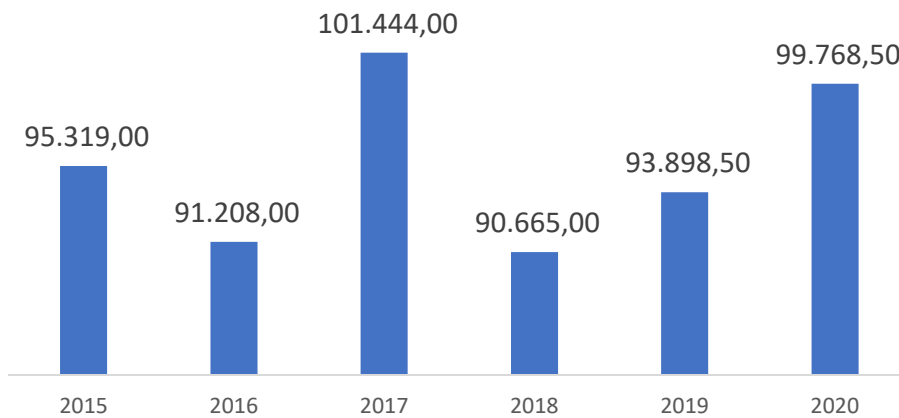


Fig. 12, Energia prodotta da fotovoltaico venduta a ENEL nella sede principale di SICOI, aggiornato al 31.12.2021

Produzione fotovoltaico kWh - Consumi SICOI kWh

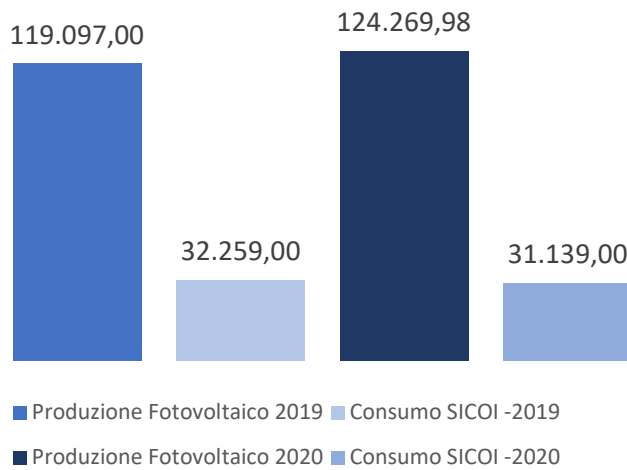


Fig. 13, consumi SICOI da energia solare sede principale di Santa Severa, aggiornato al 31.12.2021

Al fine di svolgere le attività operative, SICOI si avvale anche di una parte di energia elettrica fornita dalla rete nazionale, proveniente dal gestore ENEL. Nel dettaglio l'energia fornita da quest'ultimo nel 2020 è pari a: 31.139 kWh.

Energia acquistata dalla rete elettrica - ENEL

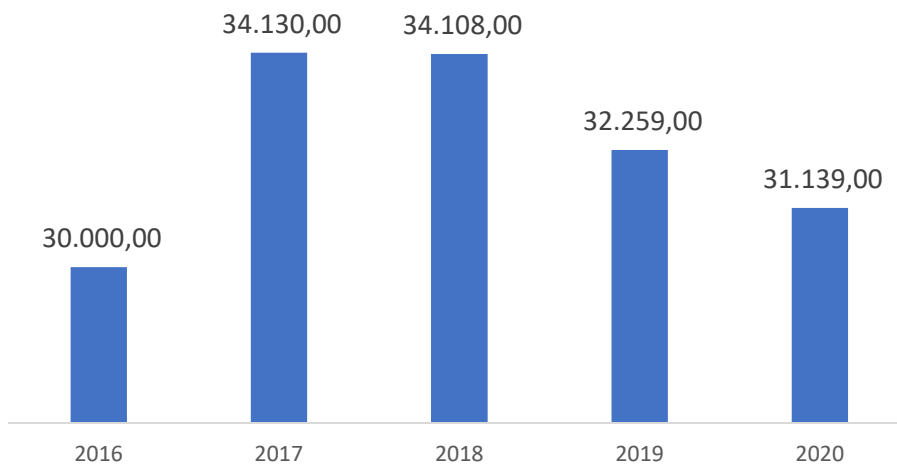


Fig. 14, Energia acquistata dalla rete elettrica – ENEL, sede principale di SICOI, aggiornato al 31.12.2021

Dall'analisi di questi dati ne consegue che più del 40% dell'energia necessaria a SICOI per svolgere le sue attività è derivante da fonti rinnovabili.

% uso energia rinnovabile

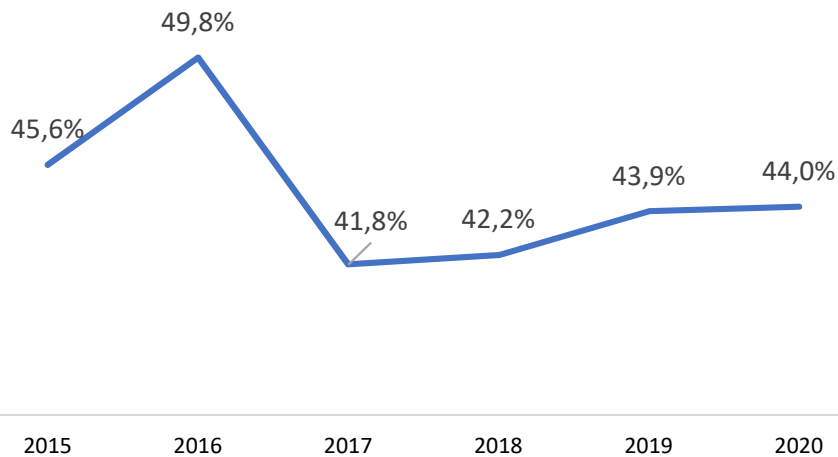


Fig. 15, % uso energia rinnovabile di SICOI, aggiornato al 31.12.2021

Come mostrano i grafici sopra in fig. 13 e 14, tra il 2018 e il 2020 è stata registrata una sensibile riduzione dei consumi; questa viene ricondotta ad una maggiore sensibilità stimolata da una campagna di sensibilizzazione interna in merito al risparmio energetico, portando all'uso di buone pratiche interne come l'attenzione all'uso dei dispositivi di riscaldamento/raffreddamento e dello spegnimento degli apparecchi elettronici quando non in uso; pratiche che, come detto, nel concreto hanno portato ad una riduzione del consumo di energia.

La riduzione dei consumi evidenziata tra i periodi 2019 e 2020, oltre che ad un rafforzamento della campagna di sensibilizzazione, è stata influenzata dall'introduzione del protocollo aziendale anti-contagio già citato nel paragrafo relativo alla tematica "Gestione della sicurezza sul posto di lavoro", il quale ha previsto, durante il primo periodo della pandemia, la necessità di ridurre la presenza nella sede operativa e avviare quanto più possibile azioni di smart working.

Date le diverse attività svolte dall'azienda²³ presso diversi cantieri, il combustibile risulta essere un fattore a cui l'operatività di SICOI è ancora strettamente legata in quanto elemento necessario all'utilizzo di mezzi atti al trasporto e spostamento di materiali ed operai. Al periodo di rendicontazione è stato registrato un consumo totale di 97.729.98 litri di carburante ripartito per un totale di 77 mezzi (di cui 3 auto elettriche/ibride, 1 benzina, 73 diesel) adoperati per svolgere le attività operative presso i cantieri e di rappresentanza.

²³ Si veda il paragrafo "Chi è SICOI"



Tematica “Gestione dei rifiuti”

(Disclosure 306.1, Disclosure 306.2)

Quando parliamo di gestione dei rifiuti ci riferiamo all’insieme delle politiche, procedure o metodologie che hanno l’obiettivo di gestire l’intero processo dei rifiuti stessi, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale, coinvolgendo quindi la fase di raccolta, trasporto, trattamento (recupero o smaltimento) fino al riutilizzo/riciclo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall’attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute umana e l’impatto sull’ambiente.

La corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, di origine urbana o speciale, è alla base dei principi che l’Unione Europea ha indicato in specifici Regolamenti e Direttive²⁴, principio conosciuto come “Principio gerarchico dei rifiuti”. Ciascuno Stato Membro, tra cui l’Italia, ha dovuto recepire tali regolamenti e direttive attraverso una specifica normativa per la gestione di questi.

In base al suddetto principio della gerarchia di trattamento dei rifiuti, la Commissione Europea ha stabilito che la corretta gestione dei Rifiuti deve rispettare una precisa gerarchia di azioni, che segue un ordine dettato dal livello di priorità e sostenibilità ambientale (all’art. 179 al comma 1 del D.lgs. 152/2006):

- a) prevenzione
- b) preparazione per il riutilizzo/riuso
- c) riciclo
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia
- e) smaltimento.

Secondo tale principio la prevenzione deve essere attuata favorendo la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e facilitandone il riutilizzo, il riciclo e altre operazioni di recupero. In fondo alla scala gerarchica è collocato lo smaltimento in discarica, concepito come opzione residuale da azzerare nel tempo.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti di SICOI, la cui attività è svolta nel rispetto della Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i, nonché grazie all’utilizzo del SISTRI (Sistema di Tracciabilità Informatica dei Rifiuti), in base alla valutazione degli aspetti ambientali, viene considerata come un aspetto ambientale significativo, richiedendo quindi la necessità di definire e seguire procedure interne che aiutino l’organizzazione a gestire il tema ed essere sempre allineata alle richieste delle normative. In base alle singole operazioni che SICOI svolge è possibile inquadrare la tipologia di rifiuti che viene prodotta.

Nella sede operativa di Santa Severa, vengono prodotti solo ed esclusivamente rifiuti assimilabili a quelli urbani (plastica, cartone, vetro e rifiuti rientranti nella categoria dell’indifferenziata) e rifiuti

²⁴ [Direttiva 2008/98/CE](#) e nel 2014 al [Regolamento 2014/955/UE](#)

derivanti dai materiali risultanti della produzione delle canalizzazioni (scarti derivanti dalla prefabbricazione delle canalizzazioni).

Nelle operazioni che avvengono al di fuori della sede operativa, la produzione dei rifiuti riguarda: il montaggio/smontaggio dei ponteggi il cui ciclo di vita risulta essere terminato; produzione di rifiuti durante le fasi di coibentazione/scoibentazione per gli sfridi di lavorazione; produzione di rifiuti durante le fasi di bonifica dell'amianto; residui derivanti dall'attività di verniciatura/sabbiatura; residui derivanti dall'attività di saldatura; residui derivanti dall'attività di cantiere. Si premette che la raccolta dati specifica per ogni tipo di rifiuto necessaria a rispondere in maniera esaustiva a quelli che rappresentano gli indicatori di performance verrà avviata nell'anno 2022.

Per la gestione di questi rifiuti, SICOI si avvale, come detto, di una procedura²⁵ integrata al sistema di gestione ambientale. Tale procedura fornisce le indicazioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda sia per le attività di sede che di cantiere. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della gerarchia suggerita dalla Commissione Europea e disciplinata, come già visto sopra, dall'art. 179 al comma 1 del D.lgs. 152/2006. In base a questa procedura vengono privilegiate le attività di recupero e riciclo rispetto allo smaltimento e viene fatto divieto di miscelare rifiuti appartenenti a categorie differenti.

Per quanto riguarda i rifiuti che rientrano nella qualità di "speciali", questi, in base alla procedura di gestione, vengono conservati in aree definite (depositi temporanei) e identificate tramite targhe o simili. L'attività di smaltimento è assegnata all'unità addetta alla produzione, la quale nomina e forma uno o più addetti responsabili. Questi, hanno il compito di stoccare nei depositi temporanei i rifiuti in attesa che questi vengano conferiti ad un addetto esterno incaricato di trasportare e smaltire i rifiuti stessi. Tale addetto (trasportatore e/o smaltitore) deve fornire al responsabile, tutte le autorizzazioni al trasporto/smaltimento di ciascun particolare rifiuto conferito.

La gestione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti viene effettuata nel rispetto della normativa vigente. L'unità di produzione verifica che non vengano superati i limiti previsti dalla normativa vigente e che i contenitori non presentino possibilità di sversamenti nel terreno ed in fogna: in particolare il terreno delle aree di deposito di rifiuti pericolosi deve essere protetto dalle intemperie, recintato, pavimentato con cemento/asfalto, non presentare scarichi diretti in fogna (ad esempio pozzetti). Per la raccolta delle informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti da utilizzare ai fini della comunicazione annuale viene utilizzato un registro di carico/scarico.

Anche se dallo svolgimento delle attività quali bonifica dell'amianto, coibentazione/scoibentazione, verniciatura/sabbiatura e saldatura, SICOI genera sfridi di lavorazione, residui e quindi rifiuti. Non per tutti l'azienda è da qualificare come produttore di questi; la disciplina infatti prevede un'eccezione alla regola generale secondo la quale i rifiuti sono prodotti dal manutentore. Il D.Lgs.152/2006, disciplina tale fattispecie nell'art.230, dove, supportata dalla Corte di Cassazione con la sentenza n°1340 del 19.1.2007 afferma che, non può essere considerato produttore di rifiuti il soggetto che provvede allo smantellamento di impianti industriali altrui, trasportati in un'area in sua dotazione, ove procede alla separazione dei vari metalli, al recupero dei residui riutilizzabili e

²⁵ 714P3 Procedura gestione rifiuti.

all'accumulo degli scarti; i rifiuti, infatti, assumono tale carattere fin dal momento in cui vengono dimessi dal titolare dell'impianto che li conferisce per lo smaltimento.

I rifiuti prodotti presso i cantieri possono essere depositati temporaneamente presso il cantiere stesso rientrando nella disciplina del deposito temporaneo. Diversamente possono altresì essere trasportati presso la sede operativa di SICOI; in tal caso devono essere accompagnati dal formulario di identificazione rifiuti, nelle cui annotazioni viene riportata la dicitura "rifiuti prodotti fuori sede"²⁶.

Secondo la valutazione degli aspetti ambientali, i rifiuti prodotti, smaltiti o recuperati all'esterno, risultano avere un impatto sull'ambiente che generano conseguenze quasi irrilevanti, gestibili come disciplinato dalla normativa. Ad oggi non sono state comunque registrate conseguenze alla gestione dei rifiuti che abbiano portato particolari vulnerabilità ambientali e/o scaturito in segnalazioni da parte della comunità locale.



Gestione dei rifiuti nei cantieri

(Disclosure 306.2, Disclosure 306.4)

L'attività all'interno dei cantieri vede la produzione di rifiuti quali: il montaggio/smontaggio dei ponteggi il cui ciclo di vita risulta essere terminato; produzione di rifiuti durante le fasi di coibentazione/scoibentazione per gli sfridi di lavorazione; produzione di rifiuti durante le fasi di bonifica dell'amianto; residui derivanti dall'attività di verniciatura/sabbiatura; residui derivanti dall'attività di saldatura; residui derivanti dall'attività di cantiere. Oltre a seguire la procedura sopra citata ai fini della gestione di questi viene redatto un Piano Operativo Ambientale (POA)²⁷ il quale segue le indicazioni fornite da un documento elaborato dal proprietario del cantiere. Questo, chiamato Piano di Gestione Ambientale²⁸ (PGA) ha lo scopo di stabilire e tenere sotto controllo tutte le operazioni, direttamente o indirettamente connesse con le attività svolte dagli appaltatori e relativi sub-appaltatori, che possono comportare un impatto negativo/positivo sull'ambiente. SICOI, come appaltatore ha l'obbligo di rispondere e rispettare quanto disposto dal PGA del cantiere del cliente e redigere pertanto un POA che sia allineato alle singole richieste.

Per raccogliere e monitorare i dati relativi ai rifiuti SICOI nella redazione del POA, elabora una tabella in cui vengono riportati i dati riguardanti il tipo di rifiuto, volume, destinazione, il tipo di trasporto e la destinazione. A seguire un esempio del tipo di tabella per la rendicontazione dei dati.

²⁶ art.266, comma 4 del D.Lgs.152/2006 recita che: "4. I rifiuti provenienti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tali attività".

²⁷ Scopo di questo documento è fissare le regole/criteri per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue, degli imballaggi e delle sostanze, nonché di qualsiasi altro aspetto inerente la tutela dell'ambiente.

²⁸ Scopo di questo documento è fissare le regole/criteri per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue, degli imballaggi e delle sostanze, nonché di qualsiasi altro aspetto inerente la tutela dell'ambiente.

Rendicontazione rifiuti con la stima delle quantità prodotte nel corso dei lavori in appalto					
CODICE CER ²⁹	DESCRIZIONE	VOLUME (t)	DESTINAZ. D/R	TRASP. PROPOSTO	DESTINATARI O PROPOSTO
Codice numerico	Tipo di rifiuto	Quantità del rifiuto prodotta	Conferito a smaltimento (D) o a recupero (R)	Nome trasportatore	Nome destinatario

Fig. 16, Rendicontazione rifiuti, aggiornato al 31.12.2021

Tra i rifiuti generati dall'attività nei cantieri si riscontrano i seguenti:

- Materiali isolanti come Lane Minerali pericolose;
- Materiali isolanti come Lane Minerali non pericolose;
- Lamierino di Alluminio;
- Ferro e Acciaio;
- DPI contaminati da sostanze pericolose;
- Plastica contaminata da sostanze pericolose;
- Acque reflue;
- Rifiuti urbani non differenziati.

Come disciplinato dal POA, compito di SICOI è quello di rendicontare, per ogni rifiuto di cui sopra, le informazioni elencate nella tabella di cui sopra.

Come già descritto sopra, il codice numerico per ogni tipologia di rifiuto è identificabile all'interno dell'allegato alla parte quarta del D.lgs. 152/06, in base a questo viene definita la destinazione; nello specifico i materiali isolanti come Lane Minerali pericolose e non, i DPI contaminati da sostanze pericolose, Plastica contaminata da sostanze pericolose, i rifiuti urbani non differenziati vengono conferiti a smaltimento; mentre per quanto riguarda lamierino di alluminio, ferro e acciaio e le acque reflue, vengono destinate a recupero.

I processi di trasporto e destinazione seguono le modalità e gestione descritte nella procedura di gestione dei rifiuti.

Data la natura operativa svolta in diversi cantieri ma soprattutto l'alta variabilità di produzione dei rifiuti descritti sopra durante il periodo di rendicontazione, ad oggi risulta difficile stimare un quantitativo effettivo dei rifiuti (pericolosi e non) non destinati allo smaltimento; discorso diverso può essere fatto per quanto riguarda il lamierino di alluminio, il cui volume, durante il periodo di rendicontazione, è risultato essere pari a 13,26 tonnellate totalmente destinate a riciclo. Oltre a questo, durante il 2020 non risultano esserci stati altri rifiuti (pericolosi e non) non destinati a smaltimento che potessero essere riutilizzati o che richiedessero operazioni di recupero.

²⁹ Elenco dei codici identificativi (denominato CER 2002 e allegato alla parte quarta del D.lgs. 152/06) è articolato in 20 classi: ogni classe raggruppa rifiuti che derivano da uno stesso ciclo produttivo.

Al fine di definire un campionamento oggettivo dei singoli rifiuti sia destinati alla discarica che a recupero, e una suddivisione del peso totale in base alla composizione degli stessi, si preferisce rimandare il monitoraggio dei dati sino alla redazione del prossimo bilancio di sostenibilità, in modo tale da riuscire a rispondere alle richieste della Disclosure 306.3.

Rimozione e gestione dell'amianto

Altra attività che influisce sulla produzione di rifiuti da parte di SICOI è la bonifica dell'amianto. Questa operatività richiede di effettuare monitoraggi personali ed ambientali prima, durante ed al termine dei lavori nonché gestire idoneamente i rifiuti pericolosi prodotti in depositi temporanei classificando e caratterizzando il rifiuto, definendone l'eventuale pericolosità e le caratteristiche delle aree in cui effettuare lo stoccaggio.

Oltre a questo, occorre provvedere al trasporto in sicurezza dei rifiuti generati nel rispetto delle normative vigenti ed al loro conferimento in depositi preliminari (stoccaggi) o definitivi (discariche) appositamente autorizzati, anche qui verificando anche la conformità dell'impianto identificato per lo smaltimento/recupero con la tipologia di rifiuto che si intende smaltire.

Secondo la procedura interna adottata da SICOI, l'intervento di bonifica avviene procedendo dall'alto verso il basso utilizzando attrezzature manuali senza l'uso di strumentazione abrasiva. Nel dettaglio le azioni che si susseguono si articolano in:

- 1) Imbibizione superficiale delle zone oggetto di bonifica con l'obiettivo di saturando il materiale da asportare;
- 2) Predisposizione di un ambiente chiuso idoneo attraverso il collocamento di pareti, coperture, pedane metalliche, successivamente rivestire internamente con telo di polietilene sulle pareti laterali, sulla copertura e sul piano di calpestio;
- 3) Confinamento statico dell'area di lavoro;
- 4) Fasciatura con la tecnica del Glove-bag³⁰;
- 5) Rimozione del materiale contaminato; il materiale da rimuovere viene bagnato abbondantemente con soluzione imbibente/incapsulante mediante l'utilizzo di dispenser per liquidi con pompa ad azionamento manuale a bassa pressione;
- 6) Rimozione del materiale amianto;
- 7) Rimozione completa dei resti del coibente attraverso l'utilizzo di un raschietto, spazzolando accuratamente tutti i residui presenti su tutti gli elementi in acciaio costituenti la struttura;
- 8) Lavaggio delle attrezzature e della zona circostante;
- 9) Controllo della tenuta del sacco di rivestimento, ove è possibile che si manifestino delle perdite;
- 10) Stoccaggio delle attrezzature in un apposito bidone riempito con liquido incapsulante;
- 11) Caricamento e trasporto a discarica autorizzata del materiale contaminato;
- 12) Decontaminazione del cantiere durante e alla fine dei lavori di bonifica, con operazioni di pulizia dell'area.

Tutte le attrezzature utilizzate per la bonifica ivi comprese eventuali parti di macchinari, vengono mantenute all'interno dell'area confinata fino ad avvenuta certificazione per la restituzione. Al

³⁰ Tecnica per la rimozione di amianto su piccole superfici coibentate.

momento della produzione, il rifiuto viene messo a deposito temporaneo e successivamente conferito in discarica autorizzata.

Anche nel caso dell'amianto, risulta difficile stimare un quantitativo effettivo dei rifiuti destinati allo smaltimento; al fine di definire un campionamento oggettivo di questo rifiuto, si preferisce rimandare il monitoraggio dei dati sino alla redazione del prossimo bilancio di sostenibilità, in modo tale da riuscire a rispondere alle richieste della Disclosure 306.3.

Tematica “Gestione e monitoraggio delle materie plastiche all'interno dell'organizzazione”

La Commissione europea stima che oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. A causa della sua lenta decomposizione, la plastica rappresenta un grave problema a causa del suo accumulo nei mari, negli oceani e sulle spiagge dell'UE e del mondo. I residui di plastica sono ingeriti dalle specie marine (come tartarughe, foche, balene e uccelli, ma anche pesci e crostacei) finendo per essere presente nella catena alimentare umana.

Per far fronte a questa problematica, l'Europa ha approvato la direttiva 2019/904³¹, la quale, entrata in vigore già dal 2 luglio 2019, ha imposto a tutti gli stati membri di vietare alcuni prodotti di plastica reputati nocivi per l'ambiente.

L'azienda SICOI, sensibile alla problematica, ha deciso già dal 2019 di avviare un progetto denominato “Plastic free”. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare e limitare, quanto più possibile, l'uso di plastica monouso, attraverso l'installazione di erogatori di acqua naturale e frizzante.

Il progetto ha visto fin da subito coinvolta la sede operativa di Santa Severa, portando il consumo di bottiglie di plastica da 429 kg del 2019 a 195 kg nel 2021.

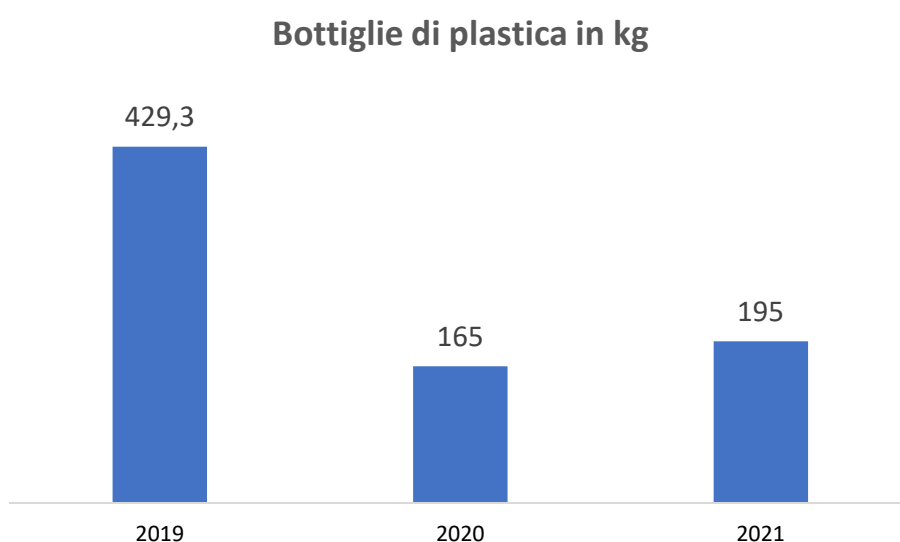


Fig. 17, Bottiglie di plastica, aggiornato al 31.12.2021

³¹ [Direttiva 2019/904](#)

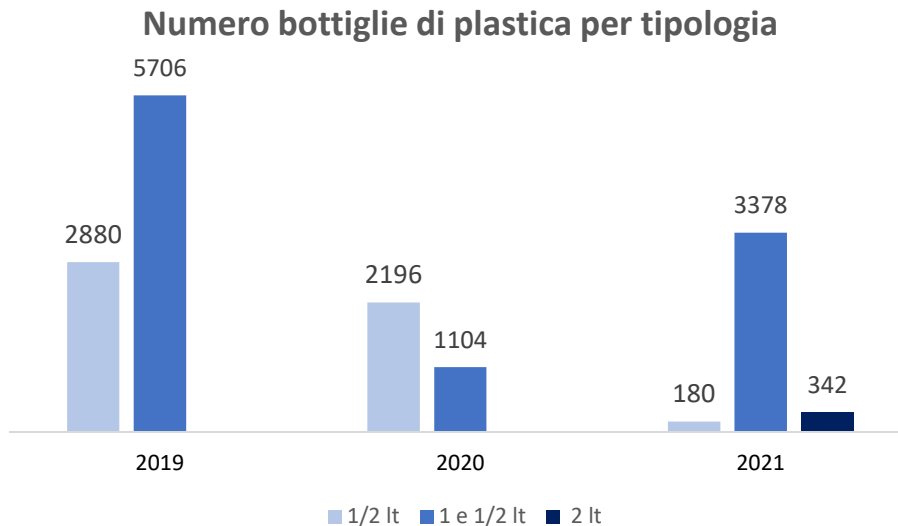


Fig. 18, Numero di bottiglie di plastica per tipologia, aggiornato al 31.12.2021

Come mostra il grafico di cui sopra, l'adozione di questo progetto ha portato SICOI a ridurre nel complesso il consumo di plastica all'interno dell'organizzazione, generando in totale dal 2019 al 2020 una riduzione di 234 kg di bottiglie di plastica.



Tematica “Gestione ambientale intesa come requisiti legali, processi aziendali specifici e azioni volte al miglioramento”

(Disclosure 307.1)

In alcune circostanze, la non conformità può condurre a obblighi di risanamento o ad altri costosi oneri ambientali. D'altro canto, l'elevato grado di conformità di un'organizzazione può inoltre influire sulla sua capacità di espandere le attività.

La gestione ambientale di SICOI, come già accennato nei paragrafi sopra, viene mantenuta e seguita grazie all'adozione di un sistema di gestione ambientale basato sulla norma UNI EN ISO 14001:2015 facente parte del sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. Tra le normative cogenti che supportano il sistema troviamo l'attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (D.Lgs.4 luglio 2014, n.102), Norme generali in materia ambientale (Parte IV e Parte V D.Lgs 152/06 e s.m.i), Autorizzazione Comunale al superamento dei limiti del cantiere (Legge 447/95), Testo Unico Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992, con ultimo Agg. L. 4 agosto 2017, n. 124.).

All'interno di questa gestione trovano spazio, come introdotto nei paragrafi sopra, processi specifici, come la gestione dei rifiuti e la bonifica dell'amianto, e azioni volte al miglioramento come l'incremento delle formazioni ambientali non obbligatorie come la gestione dei rifiuti.

Grazie ad un'attenta gestione ed al continuo monitoraggio nonché adeguamento normativo, come già introdotto sopra, l'organizzazione ha visto riconoscersi solamente due non conformità alle leggi e/o alle normative ambientali. Entrambe sono state opportunamente gestite grazie al sistema di gestione ed hanno previsto l'applicazione di azioni correttive immediate in modo da far fronte alla criticità emersa e riallineare l'operato alle procedure in essere. Oltre alle azioni correttive sono state avviate sessioni formative volte alla revisione degli aspetti critici e a riepilogare le azioni da svolgere per la corretta gestione degli aspetti ambientali. Si evidenzia che le due non conformità non assumendo un livello di criticità alto non hanno richiesto l'applicazione di ammende.

Le persone per SICOI

Quando parliamo di sviluppo sostenibile non è possibile esimersi dal considerare aspetti riguardanti le persone nonché la società e le possibili problematiche che possono influenzare le stesse. Ecco come aspetti quali discriminazione, uguaglianza, libertà di associazione ecc. trovano necessario essere trattati e gestiti al fine di rispondere a quelle esigenze e/o preoccupazioni talvolta non espresse dai singoli stakeholder coinvolti.



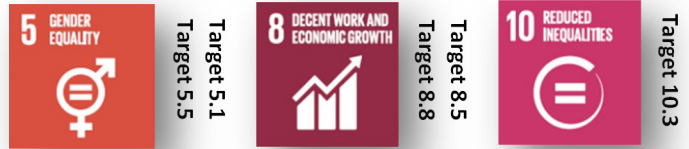
SICOI, che considera le sue persone l'asset strategico più importante, per gestire quanto sopra, ha deciso di definire un sistema di gestione focalizzato sulle condizioni di lavoro; sistema in grado di supportare il successo dell'azienda ponendo quindi, grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane attraverso:

- tutela dei Diritti Umani;
- investimenti nella crescita professionale;
- tutela dell'ambiente lavorativo, della salute e della sicurezza;
- elevata intensità di coinvolgimento.

A seguire viene indagato come l'attività di SICOI si relazioni rispetto agli argomenti sopra descritti.

Tematiche sociali

- Discriminazione (trattamento distintivo fondato su: genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità e religione) all'interno dell'organizzazione;
- Uguaglianza dei rapporti salariali e benefit tra uomini e donne;
- Libertà di associazione, diritto alla contrattazione collettiva e contrasto al lavoro minorile;
- Assunzioni e creazione di posti di lavoro e relativa influenza sulla comunità locale.



Tematica: “Discriminazione (trattamento distintivo fondato su: genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità e religione) all'interno dell'organizzazione”

(Disclosure 401.1, Disclosure 405.1, Disclosure 405.2, Disclosure 406.1)

La società ad oggi è così strutturata: SICOI conta 173 dipendenti di cui 167 uomini e 6 donne. Le donne sono numericamente sottorappresentate in azienda e questa è una diretta conseguenza del macrosettore che risente ancora della scarsa capacità di attrarre forza lavoro femminile e garantire un equilibrio interno delle risorse umane.

Oltre a garantire un maggior equilibrio delle risorse umane le aziende che intraprendono un percorso di sostenibilità sono chiamate a garantire, ai propri dipendenti, un maggior equilibrio tra vita privata e lavoro in un'ottica di tutela e incoraggiamento. Tra queste tematiche sociali ritroviamo il benessere psicofisico in azienda ed il supporto alla genitorialità. Con il termine “benessere organizzativo” si intende la capacità di un'azienda di promuovere e mantenere il benessere fisico e psicologico di tutte le persone che vi lavorano all'interno. SICOI consapevole dell'importanza del benessere psicofisico dei propri dipendenti ha creato una vera e propria “politica aziendale per la promozione dell'attività fisica” incoraggiando tutti gli stakeholder interni a prendere parte ai programmi di wellness mettendo a disposizione un personal trainer fino a due giorni a settimana per tutta la durata dell'anno. SICOI agevola i propri dipendenti nell'usufruire del congedo parentale. Nell'anno di rendicontazione preso a riferimento è stato registrato un segnale positivo in quanto nessun dipendente che abbia usufruito del congedo parentale ha lasciato l'azienda. Sia il benessere psicofisico che il supporto alla genitorialità sono questioni sempre più dibattute nella nostra società e le aziende, in quanto attori chiave per lo sviluppo locale e globale, sono chiamate a rendicontare le proprie performance e a migliorare i propri risultati.

A tutti i dipendenti SICOI vengono applicati i CCNL “Metalmeccanica PMI” suddivisi rispettivamente tra:

- a) contratto tempo indeterminato full-time;
- b) contratto tempo indeterminato part-time;
- c) contratto tempo determinato.

Segue tabella esplicativa:

	Contratto tempo indeterminato full-time	Contratto tempo indeterminato part-time	Contratto tempo determinato
uomini	93	0	74
donne	4	2	0

Fig. 19, Tipologia di contratto di lavoro, aggiornato al 31.12.2021

Anche SICOI, come gran parte delle aziende italiane, raccoglie la sfida di creare all'interno del proprio organico un mix generazionale ideale, ovvero il giusto equilibrio tra personale con esperienze ben consolidate e la carica innovativa dei giovani nuovi assunti. Un processo lento ma necessario al quale anche SICOI si impegna a contribuire.

	< 30 anni	Tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni
uomini	20	94	53
donne	1	4	1

Fig. 20, Dipendenti assunti per genere ed età, aggiornato al 31.12.2021

L'azienda riconosce la centralità delle risorse umane e ritiene che un fattore essenziale di successo e sviluppo sia costituito proprio dal contributo professionale delle persone che vi operano. La valutazione del personale è effettuata sulla sola ed esclusiva corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze organizzative, nel pieno rispetto dei principi dell'imparzialità e delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. SICOI dichiara il proprio impegno nel combattere ogni forma di discriminazione ed irregolarità registrando 0 episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione.



Tematica: “Uguaglianza dei rapporti salariali e benefit tra uomini e donne”

(Disclosure 202.1, Disclosure 202.2)

SICOI si impegna affinché tutto il personale venga assunto con regolare contratto di lavoro, garantendo lo stesso principio di retribuzione senza distinzione tra dipendenti uomini, donne e neoassunti, rispettando il salario previsto dal CCNL di riferimento per ogni livello di inquadramento e categoria.

La società non consente né tollera alcuna forma di lavoro irregolare o in nero. La chiarezza nel momento in cui ha inizio la collaborazione resta un punto cardine per SICOI; il dipendente riceve esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, informazioni riguardo agli elementi normativi e retributivi ed alle normative e comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute, sicurezza e rispetto della privacy. Contestualmente, il dipendente riceve copia del Codice Etico redatto da SICOI, così da allineare la nuova risorsa agli standard aziendali e coinvolgerla nella buona riuscita delle attività nel pieno rispetto dei principi e della vision aziendale.

SICOI si impegna, allo stesso modo, nell’individuazione e nella selezione dei collaboratori e dei consulenti attraverso assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, in base all’analisi dei curriculum ed alle figure professionali ricercate e a selezionare le migliori realtà con cui collaborare. Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere, dalla Società, considerati come un grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell’esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali. La società, pertanto, richiede che i propri dipendenti/collaboratori conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico visto come vero e proprio strumento che raccoglie linee guida comportamentali e non solo come manifesto delle intenzioni della società.

Le politiche di assunzione di SICOI tendono a favorire la selezione e l’impiego di personale locale a partire dal top management (56%) in un’ottica di creazione di valore sul territorio in cui la società opera.

Senior manager

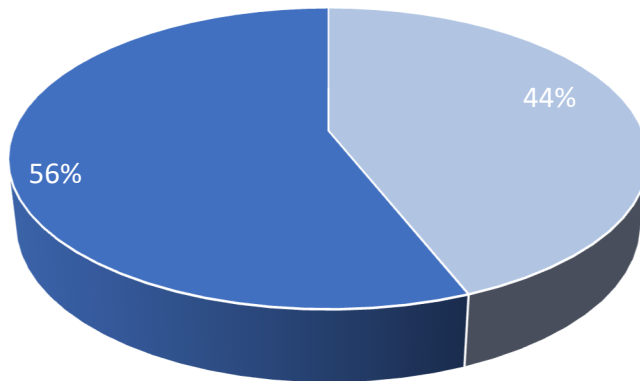


Fig. 21, Senior manager assunti dalla comunità locale, aggiornato al 31.12.2021

Nella gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, SICOI si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza sempre e che sia vietata ogni forma di abuso: in particolare SICOI garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia della persona e nel pieno rispetto dei diritti imprescindibili di ogni essere umano.



Tematica: “Libertà di associazione, diritto alla contrattazione collettiva e contrasto al lavoro minorile”

(Disclosure 407.1, Disclosure 408.1, Disclosure 409.1)

SICOI riconosce l'alto valore e i diritti di ogni persona e si fa carico di garantire la dignità e lo sviluppo professionale e personale dei propri dipendenti e collaboratori nell'ambito delle attività svolte per nome o per conto di esso. Per tale ragione, SICOI si adopera costantemente per garantire che i luoghi di lavoro siano sicuri, equi e non discriminatori, operando nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale di riferimento e ispirandosi alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e alle convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO). Lo stesso vale per le aziende fornitrici con le quali la società lavora quotidianamente le quali vengono sottoposte a valutazione interna al fine di verificare la compatibilità etica e operativa delle realtà a confronto e la garanzia che anche essi operino nel pieno rispetto delle richieste legali e in piena conformità con quanto richiesto a livello internazionale. Non vengono riportati, difatti, attività operative o fornitori che operano in contesti sociopolitici e geografici a rischio.



SICOI è particolarmente attenta alle tematiche relative alla tutela e alla promozione dei diritti umani quali: contrasto al lavoro minorile (prevista procedura aziendale 712 P2 “Procedura per il recupero dei lavoratori minori”), contrasto al lavoro forzato o obbligato, rispetto dell’orario di lavoro dei riposi e delle festività pubbliche, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva lungo tutta la catena di valore. La società, a tal proposito, ha deciso di implementare un Sistema di gestione della responsabilità sociale in conformità allo standard internazionalmente

ricosciuto SA8000 per valorizzare e tutelare tutto il personale ricadente nella sfera di controllo e influenza di un'organizzazione, che realizza per essa prodotti o servizi, includendo il personale impiegato dall'organizzazione stessa e dai suoi fornitori, subappaltatori, sub-fornitori ed i lavoratori a domicilio. Una delle priorità richieste dal sistema di gestione è che durante il processo di adeguamento agli elementi dello Standard venga creata, strutturata e mantenuta attiva una partecipazione congiunta dei lavoratori e del management in modo tale da identificare e correggere le non conformità, e assicurare il mantenimento della conformità.



Tematica: “Assunzioni e creazione di posti di lavoro e influenza sulla comunità locale”

(Disclosure 102.13, Disclosure 401.1, Disclosure 413.1)

SICOI è profondamente legata al territorio sul quale opera in quanto realtà di successo in grado di creare valore condiviso non solo a livello economico attraverso lo svolgimento della propria attività nei comuni limitrofi ma anche attraverso la volontà di assumere nuove risorse presso le zone limitrofe alla sede operativa. Come già visto nei capitoli precedenti, circa il 23% dei dipendenti è residente nei comuni limitrofi alla sede di Santa Severa.

Dal punto di vista delle attività verso le comunità locali, SICOI dimostra di conoscerne i bisogni e le esigenze, interagendo con esse attraverso collaborazioni, iniziative culturali e campagne di sensibilizzazione.



SICOI è membro del consiglio direttivo di ANICTA -Associazione Nazionale Imprenditori Coibentazioni Termiche e Acustiche- realtà che ha come scopo principale quello di rafforzare la solidarietà tra le imprese della categoria per realizzare tra loro la migliore collaborazione intesa a garantire in ogni campo i comuni interessi. Inoltre SICOI è membro di Unindustria, associazione territoriale del sistema Confindustria della regione Lazio. Unindustria oltre a permettere un confronto tra realtà appartenenti a diversi settori operativi sul territorio di competenza è in grado di promuovere progetti per la condivisione di grandi obiettivi di sviluppo per mantenere risorse, capitali e lavoro.



SICOI è anche associata all' EEIF - European Industrial Insulation Foundation- fondazione non-profit che ha come obiettivo quello di promuovere sistemi di isolamento sostenibili per impianti industriali e tecnici con l'obiettivo di risparmiare energia e ridurre le emissioni di CO2. La collaborazione e la partecipazione ad associazioni di settore, siano esse locali o internazionali, contribuisce all'obiettivo 17 degli SDGs che prevede proprio la creazione di partnership per obiettivi comuni rafforzando l'interazione tra mondo privato

e pubblico e stimolando l'integrazione di pratiche più sostenibili provenienti da più settori.

SICOI è da sempre impegnata a sostegno della cultura, della ricerca e del sociale e sostiene progetti specifici territoriali e nazionali. In campo culturale l'azienda è main sponsor del pluripremiato Festival Internazionale dell'Arte di Strada e dell'Artigianato Artistico "TolfArte".



Nato nel 2005 da un'idea di un gruppo di giovani di Tolfa appassionati di musica, cultura ed arte, TolfArte, è un Festival Internazionale di Arte di Strada e Artigianato Artistico, cresciuto esponenzialmente in pochi anni diventando un festival di riferimento nel calendario nazionale ed internazionale. L'evento si tiene ogni anno nel primo weekend di agosto e coinvolge oltre 300 artisti ed artigiani e richiama circa 50.000 spettatori. Le varie sezioni del festival (arti performative, artigianato artistico, TolfArte kids) vanno a realizzare un meraviglioso mix di attività che coinvolgono il pubblico a 360°, nel palcoscenico naturale del centro storico.

SICOI si conferma negli anni a supporto di un Festival che ha ottenuto diversi riconoscimenti tra cui "Miglior Festival emergente d'Italia" dalla Rete dei Festival (2011), il Patrocinio Ufficiale di EXPO MILANO 2015, il riconoscimento di "Best practice" da parte del network mondiale Cittaslow

International (2015) e quello di “Buona pratica in ambito culturale” della Regione Lazio (2017). Il Festival di TolfArte è organizzato dalla Comunità Giovanile di Tolfa insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Tolfa

SICOI, inoltre, da anni si impegna a sostegno delle campagne nazionali di Telethon e dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).



A livello locale, invece, SICOI supporta l'attività dell' A.D.A.M.O. (associazione assistenza domiciliare malati oncologici). L'A.D.A.M.O. nasce nel 1999 ed è attualmente in grado di svolgere gratuitamente le proprie attività sia presso le proprie sedi, con gli sportelli di ascolto, dove personale qualificato è in grado di offrire una risposta alle richieste di informazione ed intervento, offrendo anche un intervento psicologico sia al malato che alla sua famiglia, grazie ai preziosi volontari che prestano la loro opera gratuitamente e con grande generosità.



L'Associazione si sostiene grazie ai contributi di enti pubblici e privati, al 5 per mille e ai tanti piccoli ma importantissimi contributi individuali. L'associazione opera nella città di Civitavecchia, nella provincia di Viterbo e nel comune della città metropolitana di Roma Capitale Tolfa.

Indice dei Contenuti GRI

GRI STANDARD	Disclosure	Capitolo	Perimetro di rendicontazione
Strategia	Disclosure 102.14	Lettera agli stakeholder	Sede di Santa Severa e cantieri
Etica e integrità	Disclosure 102.16, Disclosure 102.17	Codice Etico	Sede di Santa Severa e cantieri
Governance	Disclosure 102.18	Chi è SICOI	Sede di Santa Severa e cantieri
Coinvolgimento Stakeholder	Disclosure 102.40, Disclosure 102.41, Disclosure 102.42, Disclosure 102.43, Disclosure 102.44	Metodologia per la redazione del bilancio, Definizione dei temi materiali	Sede di Santa Severa e cantieri
Pratiche di rendicontazione	Disclosure 102.46, Disclosure 102.47, Disclosure 102.53	Metodologia per la redazione del bilancio	Sede di Santa Severa e cantieri
Economic Performance	Disclosure 201.1, Disclosure 201.3,	Generazione di ricchezza intesa come livello di occupazione, stabilità finanziaria e prosperità delle comunità locali	Sede di Santa Severa e cantieri
Presenza sul mercato	Disclosure 202.1, Disclosure 202.2,	Generazione di ricchezza intesa come livello di occupazione, stabilità finanziaria e prosperità delle comunità locali	Sede di Santa Severa e cantieri
Impatti economici indiretti	Disclosure 203.1	Generazione di ricchezza intesa come livello di occupazione, stabilità finanziaria e prosperità delle comunità locali	Sede di Santa Severa e cantieri
Pratiche di approvvigionamento	Disclosure 204.1	Generazione di ricchezza intesa come livello di occupazione, stabilità finanziaria e prosperità delle comunità locali	Sede di Santa Severa e cantieri
Anticorruzione	Disclosure 205.1, Disclosure 205.2, Disclosure 205.3	Condivisione e monitoraggio delle politiche con lo scopo di impedire episodi di corruzione	Sede di Santa Severa e cantieri

Energia	Disclosure 302.1	Risparmio Energetico	Sede di Santa Severa e cantieri
Rifiuti e scarichi	Disclosure 306.1, Disclosure 306.2, Disclosure 306.3, Disclosure 306.4	Gestione dei rifiuti	Sede di Santa Severa e cantieri
Compliance ambientale	Disclosure 307.1	Gestione ambientale intesa come requisiti legali, processi aziendali specifici e azioni volte al miglioramento	Sede di Santa Severa e cantieri
Valutazione ambientale fornitori	Disclosure 308.1, Disclosure 308.2	Coinvolgimento della catena del valore sulle tematiche di sostenibilità	Sede di Santa Severa e cantieri
Occupazione	Disclosure 401.1	Discriminazione (trattamento distintivo fondato su: genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità e religione) all'interno dell'organizzazione	Sede di Santa Severa e cantieri
Salute e sicurezza	Disclosure 403.1, Disclosure 403.2, Disclosure 403.3, Disclosure 403.4, Disclosure 403.5, Disclosure 403.8, Disclosure 403.9	Gestione della sicurezza sul posto di lavoro per i dipendenti e non	Sede di Santa Severa e cantieri
Formazione	Disclosure 404.1, Disclosure 404.2	Formazione interna dei dipendenti e dei collaboratori a contratto di prestazione	Sede di Santa Severa e cantieri
Diversità e opportunità	Disclosure 405.1, Disclosure 405.2	Discriminazione (trattamento distintivo fondato su: genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità e religione) all'interno dell'organizzazione	Sede di Santa Severa e cantieri
Non discriminazione	Disclosure 406.1	Discriminazione (trattamento distintivo fondato su: genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità e religione) all'interno dell'organizzazione	Sede di Santa Severa e cantieri
Lavoro minorile	Disclosure 408.1	Libertà di associazione, diritto alla contrattazione collettiva e contrasto al lavoro minorile	Sede di Santa Severa e cantieri

Lavoro forzato o obbligato	Disclosure 409.1	Libertà di associazione, diritto alla contrattazione collettiva e contrasto al lavoro minorile	Sede di Santa Severa e cantieri
Valutazione del rispetto dei diritti umani	Disclosure 412.2	Formazione interna dei dipendenti e dei collaboratori a contratto di prestazione	Sede di Santa Severa e cantieri
Comunità locali	Disclosure 413.1	Assunzione e creazione di posti di lavoro e relativa influenza sulla comunità locale	Sede di Santa Severa e cantieri
Valutazione sociale dei fornitori	Disclosure 414.1, Disclosure 414.2	Coinvolgimento della catena del valore sulle tematiche di sostenibilità	Sede di Santa Severa e cantieri





Sede Legale

Via Carlo Felice n 101, 00185 Roma – info@sicoi.com

Sede Operativa

Via dell'industria n 5, 00059 Tolfa (RM) – 0766570200

sostenibilita@sicoi.com

www.sicoi.com